

QUALITÀ DELLA VITA

IL DOSSIER DEL LUNEDÌ

Il Sole **24 ORE**

Lunedì 5 Dicembre 2011 - www.ilsolare.com

La metodologia. I criteri per la ricerca statistica e i sondaggi sul sentiment **Pagg. 2**

Le macro-aree. I commenti per settore e le opinioni espresse dai residenti **Pagg. 3-6**

Le tabelle. Sei aree e 36 indicatori dall'economia al tempo libero **Pagg. 7-12**

MARTIFER
SOLAR

Pure Energy

oltre

150

MW installati in tutto il mondo

www.martifersolar.com

La classifica. Bologna per la terza volta sul podio più alto dell'indagine, mentre Ravenna, Piacenza e Rimini vanno al comando in tre graduatorie di settore

Poker dell'Emilia Romagna nella vivibilità

In coda finisce Foggia - Tra le realtà maggiori Milano avanza fino al 19° posto e Roma risale al 23°

Rossella Cadeo

Poker dell'Emilia Romagna nell'edizione 2011 della Qualità della vita nelle province italiane. La regione si aggiudica il primo posto nella classifica finale, con il capoluogo Bologna, e tre vittorie nelle graduatorie di tappa: nel capitolo Affari e lavoro predomina Ravenna, in quello dedicato alla Popolazione Piacenza e nell'area Tempo libero Rimini. In fondo alla vivibilità (valutata per 107 province, con l'esclusione di Monza Brianza, Barletta-Andria-Trani e Fermo, perché non dispongono ancora di un numero sufficiente di statistiche ufficiali) si colloca invece Foggia (già penultima nell'edizione 2010 e ultima nel 2002), preceduta da una lunga fila di realtà del Sud (interrotta solo all'84° posto da Frosinone). Del resto il Mezzogiorno "chiude" cinque delle sei graduatorie di tappa: Napoli è alla fine nel Tenore di vita, Agrigento in Affari e lavoro, Crotone nei settori Servizi e ambiente e Tempo libero, Carbonia-Iglesias nell'area Popolazione. Unica eccezione l'Ordine pubblico, dove sul 107° gradino si trova Milano (senza grandi sorprese, in verità, visto che nell'analisi della delittuosità sono sempre le realtà più grandi a spiccare per la situazione più preoccupante).

ogni anno le classifiche basate sulle statistiche di fonti istituzionali e centri studi sono accompagnate dal sondaggio sul "sentiment" realizzato da IPR Marketing (in questo caso sulle 110 province): un doppio binario di esplorazione per approfondire la realtà dei numeri e quella percepita dai residenti, ossia coloro che del proprio ambito territoriale vivono quotidianamente punti di forza e criticità.

Dopo il 2000 e il 2004, Bologna occupa per la terza volta il gradino più alto del podio. Un successo senza grandi exploit, raggiunto con piazzamenti buoni soprattutto nelle aree Servizi ambiente salute (2° posto), Tempo libero (5°) e Tenore di vita (7°). Nel dettaglio, è prima per disponibilità di asili in rapporto alla domanda, ha un alto indice di assorbimento libri e un buon Pil pro capite (33mila euro la media). Nel capitolo Popolazione (2° gradino) spicca per "giovani": è la provincia dove negli ultimi 10 anni l'incidenza della fascia 0-29 anni sui residenti totali è scesa meno (dopo Piacenza e Parma, che hanno invece registrato un lieve incremento). E però indietro nell'ordine pubblico (92° posto), dove solo il parametro sul trend nei cinque anni è positivo.

Foggia, invece, è in affanno in particolare nel capitolo Servizi (penultima nell'indicatore "smaltimento cause civili"), nell'Ordine pubblico (per esempio ha 26 estorsioni ogni 100 mila abitanti, contro una media di 10), in Tenore di vita (61mila euro il valore aggiunto pro capite) e Affari e lavoro (meno del 19% l'occupazione femminile).

Le quattro province maggiori (pur soffrendo sempre nella tappa riferita ai reati) sono tutte in progresso: la migliore è Milano (19°), seguita da Roma (23°, in avanzamento di 12 posizioni), Torino (51°) mentre Napoli, ultima nel 2010, si deve accontentare del terzultimo posto. Quanto alle variazioni più vistose, si notano i 33 posti in avanti di Lucca (premiata dal parametro giustizia) e gli arretramenti pesanti di tre sarde (Ogliastra, Oristano, Nuoro), penalizzate anche da alcune new entry tra gli indicatori (nei capitoli Affari e lavoro e Popolazione) che ne hanno determinato un peggioramento.

La pagella finale

Nella tabella sotto, la classifica 2011 per le 107 province, con il punteggio ottenuto, la posizione 2010 e la differenza di posti rispetto all'edizione 2010. Di fianco alle due fotografie, una breve sintesi dei risultati della prima classificata (Bologna) e dell'ultima (Foggia) nelle sei diverse tappe della ricerca sulla Qualità della vita

PRIMO POSTO

BOLOGNA

LEGGENDA: ▲ Migliorata; ▼ Peggiorata; = Stazionaria

Province	Punti	Pos. 2010	Diff. posti	Province	Punti	Pos. 2010	Diff. posti	Province	Punti	Pos. 2010	Diff. posti	Province	Punti	Pos. 2010	Diff. posti
1 Bologna	▲ 583,8	8	7	27 Lucca	▲ 524,5	60	33	54 Oristano	▼ 495,6	9	-45	81 Siracusa	▲ 426,4	96	15
2 Bolzano	▼ 578,6	1	-1	28 Arezzo	▲ 523,9	45	17	55 Savona	= 495,5	55	0	82 Isernia	▼ 422,6	81	-1
3 Belluno	▲ 577,2	10	7	29 Gorizia	▼ 523,6	7	-22	56 Biella	▲ 495,4	50	-6	83 Catanzaro	▲ 422,0	89	6
4 Trieste	= 572,3	4	0	30 Pesaro e Urbino	▼ 521,3	29	-1	57 Alessandria	▲ 494,1	72	15	84 Frosinone	= 418,5	84	0
5 Ravenna	▲ 571,6	14	9	31 Perugia	▲ 521,1	49	18	58 Pistoia	▲ 487,5	71	13	85 Lecce	▼ 417,0	83	-2
6 Trento	▼ 567,6	2	-4	32 Brescia	▲ 517,1	44	12	59 Vercelli	▲ 485,5	52	-7	86 Medio Campidano	▼ 415,1	78	-8
7 Firenze	▲ 565,7	16	9	33 Grosseto	▼ 515,5	22	-11	60 Imperia	▲ 485,4	69	9	87 Ragusa	▲ 414,6	90	3
8 Siena	▼ 563,0	5	-3	34 Varese	▲ 515,3	53	19	61 Sassari	▼ 482,2	41	-20	88 Brindisi	▼ 414,2	86	-2
9 Sondrio	▲ 561,1	3	-6	35 Venezia	▲ 514,5	46	11	62 Massa Carrara	▲ 478,3	64	2	89 Messina	▲ 409,5	97	8
10 Aosta	▼ 557,2	6	-4	36 Bergamo	= 514,4	36	0	63 Nuoro	▼ 478,0	28	-35	90 Carbonia-Iglesias	▼ 406,5	76	-14
11 Rimini	▲ 556,1	17	6	37 Mantova	▼ 512,9	33	-4	64 Chieti	▲ 473,4	75	11	91 Vibo Valentia	▲ 404,2	92	1
12 Forlì Cesena	▲ 555,1	19	7	38 Macerata	▼ 512,5	12	-26	65 Ogliastra	▼ 471,6	26	-39	92 Avellino	▼ 401,5	91	-1
13 Parma	= 554,9	13	0	39 Verbano Cusio O.	▼ 512,1	23	-16	66 Pavia	▲ 471,5	70	4	93 Cosenza	▼ 397,7	88	-5
14 Livorno	▲ 552,6	20	6	40 Lecco	▲ 511,8	51	11	67 Lodi	▼ 469,5	65	-2	94 Reggio Calabria	▲ 397,6	103	9
15 Reggio Emilia	▲ 548,8	31	16	41 Padova	▼ 510,7	34	-7	68 Rovigo	▼ 467,8	58	-10	95 Salerno	= 396,9	95	0
16 Piacenza	▲ 544,8	18	2	42 Pisa	= 510,3	42	0	69 Teramo	▲ 462,2	73	4	96 Catania	▲ 392,8	99	3
17 Treviso	▲ 542,7	38	21	43 Cremona	▼ 510,0	37	-6	70 L'Aquila	▼ 457,2	62	-8	97 Benevento	▼ 391,0	94	-3
18 Udine	▼ 541,7	15	-3	44 Ferrara	▼ 508,8	27	-17	71 Viterbo	▼ 455,1	66	-5	98 Bari	▼ 390,1	93	-5
19 Milano	▲ 537,1	21	2	45 Olbia Tempio	▼ 508,5	30	-15	72 Ascoli Piceno	▲ 454,8	74	2	99 Enna	▼ 389,2	85	-14
20 Cuneo	▼ 537,0	11	-9	46 Terni	▲ 507,5	56	10	73 Pescara	▲ 452,9	79	6	100 Taranto	= 389,0	100	0
21 Vicenza	▲ 536,3	47	26	47 Prato	▲ 505,8	68	21	74 Cagliari	▼ 452,7	61	-13	101 Agrigento	▼ 388,0	98	-3
22 Modena	▲ 535,7	32	10	48 Novara	= 504,7	48	0	75 Rieti	▼ 452,5	63	-12	102 Palermo	▼ 387,9	101	-1
23 Roma	▲ 534,2	35	12	49 Ancona	▼ 504,5	25	-24	76 Potenza	▲ 442,7	77	1	103 Trapani	▲ 386,4	104	1
24 Verona	▲ 532,8	40	16	50 Como	▼ 504,0	39	-11	77 Campobasso	▲ 438,5	80	3	104 Caserta	▲ 383,2	105	1
25 Genova	▼ 532,4	24	-1	51 Torino	▲ 503,1	54	3	78 Matera	▼ 433,8	67	-11	105 Napoli	▲ 378,6	107	2
26 Pordenone	▲ 525,2	43	17	52 La Spezia	▲ 500,6	57	5	79 Latina	▲ 432,6	87	8	106 Caltanissetta	▼ 378,2	102	-4
				53 Asti	▲ 499,5	59	6	80 Crotone	▲ 427,5	82	2	107 Foggia	▼ 377,8	106	-1

Nota: posizioni diverse per punteggi uguali derivano dal calcolo dei decimali

ULTIMO POSTO

FOGGIA

IN AVANZATA SU QUASI TUTTI I FRONTI

Bologna conquista la vetta della Qualità della vita 2011 grazie a un progresso spalmato su quasi tutti i settori presi in esame. Infatti, il passaggio dall'ottavo al primo posto in classifica generale è dovuto ai migliori risultati conseguiti per tenore di vita (7° posizione), affari e lavoro (11°), popolazione (22°), tempo libero (5°). La provincia rimane in sofferenza per quanto riguarda l'ordine pubblico, dove pure risale dal centesimo al 92° posto, mentre conferma la sua eccellente situazione nel comparto servizi/ambiente/salute, pur scendendo di una posizione: da prima a seconda. Proprio per i servizi Bologna si aggiudica l'unico primato in una delle 36 graduatorie alla base dell'indagine, spiccando su tutte per quanto riguarda i posti disponibili negli asili nido comunali. Molto bene anche il tasso di lettura da parte dei residenti (2° posto) e la terza piazza ottenuta per l'occupazione femminile e per i trend della popolazione giovanile sul totale degli abitanti.

PER SEI VOLTE OLTRE LA CENTESIMA POSIZIONE

Dal penultimo posto del 2010 all'ultimo del 2011. Per Foggia si completa così la discesa verso il basso. La provincia pugliese non si salva in alcun settore: guardando alle sei tappe nelle quali viene raggruppata l'indagine sulla Qualità della vita, si va dall'82° posto sotto la voce popolazione al 106° per servizi/ambiente/salute, passando per l'87° di affari e lavoro, l'89° del tenore di vita, il 96° del tempo libero, il 105° dell'ordine pubblico. Su 36 singole classifiche Foggia non va mai oltre la 159ª posizione (ottenuta per l'indice di inflazione), mentre finisce sei volte oltre la piazza numero 100. In particolare - sul fronte della criminalità - è ultima assoluta per l'alto numero di estorsioni, penultima per i trend dei delitti denunciati (in significativo aumento dal 2006 al 2010), terzultima per un'incidenza dei furti di automobili, che risulta quasi cinque volte maggiore rispetto alla media nazionale.

SPECIALE ONLINE

Il Sole **24 ORE** .com

DATI E FOTO

Le tabelle interattive e le foto dei lettori

Su ilsolare.com/qualitavita sono consultabili valori e posizioni delle 107 province. Allo stesso indirizzo si possono inviare le foto della propria città

www.ilsolare.com/qualitavita

DOSSIER A CURA DI
Rossella Cadeo, Roberto Del Giudice, Giuseppe Siciliano
IN REDAZIONE
Giacomo Bagnasco

Le vittorie di tappa

TENORE DI VITA



TRIVISO
È la provincia veneta, quest'anno, ad aggiudicarsi la posizione più alta nell'area del benessere (quella riferita cioè alla ricchezza e alle spese), staccando comunque di poco Biella e Milano, che in passato ha quasi sempre conquistato l'oro nell'area. Buona in particolare la performance nella classifica dei depositi bancari. In fondo a questa tappa si trova Napoli

AFFARI E LAVORO



RAVENNA
Una emiliano-romagnola, Ravenna, si piazza ai vertici dell'area che monitora imprese e occupazione, seguita da un'altra rappresentante della regione (Reggio Emilia) e da Bolzano (che per anni era arrivata prima). Buoni i risultati di Ravenna, in particolare per l'occupazione femminile e il rapporto sofferenze/prestiti. Ultima nell'area è Agrigento

SERVIZI AMBIENTE SALUTE



TRIESTE
Nella terza tappa sventa il capoluogo del Friuli Venezia Giulia. Un risultato favorito soprattutto dal primo posto nell'indicatore sulla dotazione di infrastrutture. Buoni piazzamenti anche nell'indice che misura la velocità della giustizia civile e in quello che valuta la disponibilità di asili nido. All'ultimo posto ancora Crotone

POPOLAZIONE



PIACENZA
Sul versante anagrafico è un'altra emiliano-romagnola, Piacenza, a conquistare la vittoria di tappa, seguita da Siena e da Parma. Ultima, come lo scorso anno, Carbonia-Iglesias. Al piazzamento di Piacenza hanno contribuito in particolare l'indicatore relativo ai giovani e quello sulla presenza di extracomunitari regolari

ORDINE PUBBLICO



ORISTANO
Non cambia il primo posto della graduatoria relativa alla situazione dei reati: Oristano conquista di nuovo la maglia della provincia più tranquilla, seguita da Sondrio e Belluno. In fondo alla classifica, anche quest'anno Milano. A favorire la provincia sarda la scarsa incidenza di microcriminalità, furti in casa, estorsioni e truffe

TEMPO LIBERO



RIMINI
È Rimini a confermarsi al vertice della tappa dedicata a svaghi e cultura, la cui top ten è occupata tradizionalmente da province di Emilia Romagna, Toscana, Liguria. Ultima è Crotone. Rimini è prima negli indicatori relativi a offerta di spettacoli e sale cinematografiche ed è ben posizionata per ricettività e ristorazione

MARTIFER
SOLAR

Pure Energy

oltre

150

MW installati in tutto il mondo

www.martifersolar.com

Qualità della vita

NUMERI E OPINIONI



L'evoluzione
Le variazioni più significative riguardano la voce Affari e lavoro

Il sondaggio
L'indagine di IPR Marketing ha riguardato 110 province

Trentasei gli indicatori in pista per il voto finale

Nuovi parametri legati alla situazione economica

Roberto Del Giudice

Sono sette (su 36 indicatori complessivi) le novità del dossier sulla Qualità della vita 2011. In cinque casi si tratta di veri e propri nuovi parametri, mentre in altri due si può parlare di "aggiustamenti" dovuti alla volontà di tenere sempre più aggiornate le regole della gara per il buon vivere in Italia. Nessun cambiamento, invece, sul fronte del numero di concorrenti. Alla luce della disponibilità dei dati, rimangono 107, con le province sarde di più recente costituzione (Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Ogliastra e Olbia-Tempio), che, tuttavia, forniscono informazioni ancora incomplete: per quelle mancanti sono stati presi i valori delle province di provenienza.

Tenore di vita

Nel capitolo dedicato alla ricchezza della popolazione sono due le modifiche, rispetto alla scorsa edizione, di limitato impatto e di natura tendenzialmente speculare. Se infatti, il Pil pro capite, in passato calcolato in termini di variazione quinquennale, torna ad assumere un valore puntuale riferito al 2010, è il livello dei depositi bancari a trasformarsi in trend, considerando l'andamento verificatosi nel periodo 2006-2010. Restano invece invariati i riferimenti all'importo medio delle pensioni, alla spesa media per abitante riconducibile a beni di

consumo durevole, all'inflazione e al costo medio della case in zone semicentrali.

Affari e lavoro

Tre le novità nel capitolo del business, riconducibili al momento di particolare difficoltà che i nostri sistemi produttivo e bancario stanno attraversando. In seguito alle criticità del rapporto banche-imprese, si è ritenuto opportuno introdurre un dato sulla disponibilità di credito, in termini di rapporto tra impieghi e depositi, e uno relativo alle sofferenze. Inoltre, per fotografare la competitività del mondo produttivo, è stato reinserito il parametro sulla quota di export rispetto al Pil. Completano il quadro il numero di imprese ogni 100 abitanti, il tasso di giovani occupati e quello di impiego femminile.

Servizi e ambiente

Nessuna modifica in materia di Servizi e ambiente, dove la qualità dell'offerta viene calcolata attraverso l'indice sintetico di dotazione infrastrutturale elaborato dall'Istituto Tagliacarne, il macroindice ambientale di Legambiente (ponderato in maniera superiore agli altri, vista la sua caratteristica composita), l'escursione termica durante l'anno, la percentuale di emigrazione ospedaliera, la disponibilità di asili comunali e il numero di procedimenti civili chiusi rispetto allo stock.

Per macro-aree

Come per il passato, le 107 province vengono analizzate sulla base di 36 indicatori, distribuiti in sei macro-aree. Per ogni parametro vengono attribuiti mille punti alla prima classificata e un punteggio proporzionale a tutte le altre, in funzione della distanza del valore di riferimento rispetto a quello della migliore della classe (fatta salva la necessità di attribuire un punteggio d'ufficio nei casi di eccessivo distacco tra due province successive, per isolare fenomeni "anomali"). La media dei punteggi conseguiti in ogni graduatoria permette di giungere alla definizione di sei classifiche di categoria, dove è possibile verificare anche eventuali miglioramenti o peggioramenti rispetto all'anno passato. Infine, attraverso la media aritmetica semplice dei punteggi parziali, si giunge alla classifica finale che determina la migliore provincia per qualità della vita.

Ordine pubblico

Rimangono gli stessi anche i parametri riferiti all'Ordine pubblico. La sicurezza del territorio viene dunque misurata considerando gli scippi e i borseggi, i furti in appartamento, il numero di auto rubate rispetto alla popolazione, le estorsioni, le truffe e le frodi informatiche e il trend dei delitti verificatisi negli ultimi cinque anni.

Popolazione

Una piccola novità in ambito demografico: il numero di over 65 rispetto alla popolazione complessiva lascia il posto alla variazione dell'incidenza dei giovani su base decennale. Gli altri parametri riguardano densità di popolazione, tasso di natalità, numero di divorzi e separazioni, quota di laureati tra i giovani di 25-30 anni e immigrati soggiornanti e regolarizzati.

Tempo libero

L'ultima modifica si riferisce al Tempo libero. Qui viene inserito un nuovo parametro sul numero di alberghi ed esercizi ricettivi in sostituzione di quello sulle organizzazioni di volontariato. Completano il quadro i dati sulle sale cinematografiche, sugli spettacoli realizzati durante l'anno, l'indice complesso di sportività, il numero di bar e ristoranti e il tasso di assorbimento della vendita di libri.

IL SOLE 24 ORE
DOSSIER DEL LUNEDÌ
QUALITÀ DELLA VITA
DIRETTORE RESPONSABILE
Roberto Napoletano

Settori e parametri

01 | TENORE DI VITA

- Pil pro capite
- Depositi pro capite 2006/10
- Importo mensile pensioni
- Consumi pro capite
- Inflazione
- Costo casa mq semicentro

02 | AFFARI E LAVORO

- Imprese/abitanti
- Rapporto impieghi/depositi
- Rapporto sofferenze/prestiti
- Quota export su Pil
- Occupazione femminile
- Occupazione giovani

03 | SERVIZI AMBIENTE

- Indice infrast. Tagliacarne
- Indice Legambiente
- Clima (escursione termica)
- Tasso emigrazione ospedaliera
- Disponibilità asili
- Indice smaltimento cause civili

04 | POPOLAZIONE

- Abitanti per kmq
- Indice natalità
- Divorzi e separazioni
- Variazione incidenza giovani 2002/2011
- Laureati ogni mille giovani
- Stranieri regolari in %

05 | ORDINE PUBBLICO

- Scippi/borseggi/rapine
- Furti in casa
- Furti d'auto
- Truffe e frodi
- Estorsioni
- Trend delitti (2006=100)

06 | TEMPO LIBERO

- Assorbimento libri
- Numero spettacoli
- Cinema
- Bar e ristoranti
- Alberghi e ricettività
- Indice sportività

La percezione dei cittadini «misura» la soddisfazione

Antonio Noto

Stabilire con esattezza cosa determini quella che viene comunemente definita la "qualità della vita" è un compito quanto mai complesso. L'esercizio è infatti una somma di difficoltà e incognite. La difficoltà di enucleare gli elementi in gioco - e il loro esatto peso specifico - si somma a quella dell'investigazione delle attese, una dimensione estremamente opaca e mutevole, in grado di modificare in misura determinante l'incidenza degli ingredienti scelti. Che cosa, e in che misura, interessa ai cittadini? Ma, soprattutto, il soddisfacimento di questi bisogni produce un risultato proporzionale e significativo sulla loro percezione? La scarsa rispondenza talvolta esistente tra il bilancio delle amministrazioni e l'effettivo grado di soddisfazione della cittadinanza risiede proprio in questo difficile allineamento, reso instabile dall'azione di incognite e fattori contingenti non sempre riconoscibili e valutabili.

L'impossibilità di convergere su di una formula esaustiva e convincente non impedisce, tuttavia, di isolare alcune categorie essenziali nella percezione del grado di benessere. E di ricavarne, sottoponendole all'attenzione di un campione significativo, un'interessante mappatura del livello di soddisfazione del Paese. È ciò che si tenta di fare con l'indagine sul "sentiment" dei cittadini, realizzata anche quest'anno da IPR Marketing per il Sole 24 Ore. Individuato un set di parametri rilevanti, è stato consultato un campione dei residenti delle 110 province

(in questo andando oltre le 107 della Qualità della vita, ferma a questo numero per la difficoltà a reperire dati statistici a sufficienza rispetto a realtà "nuove" come Monza Brianza, Fermo e Barletta-Andria-Trani).

Ai residenti è stato chiesto di esprimersi, con riferimento al proprio territorio, su questi temi: il tenore di vita e l'inflazione percepita; la materia degli affari e del lavoro; i servizi, l'ambiente e la salute; la percezione del miglioramento della qualità della vita; l'ordine pubblico; le strutture per il tempo libero. Il questionario ha incluso, poi, anche due domande di tipo "aspirazionale", relative alla provincia italiana e alla città estera in cui idealmente si sarebbe voluto vivere. Infine, in tempi recenti si è aperto un dibattito internazionale sul valore del benessere, inteso anche come "felicità" dell'individuo, indipendentemente dagli indicatori socio-economici. Pertanto, anche quest'anno si è proceduto con un'analisi della percezione della felicità. Di questa classifica, e delle due relative ai luoghi dove si vorrebbe vivere, si occupa oggi il sito del Sole 24 Ore (www.sole24ore.com) nello "speciale" sulla Qualità della vita.

Per l'esattezza, l'indagine ha interessato in tutto 77 mila cittadini appartenenti a 110 province. In ciascuna di esse il campione è stato di 700 soggetti maggiori, disaggregati per sesso, età e area di residenza, così da essere rappresentativo dell'universo della popolazione adulta nel territorio.

Il sentiment

01 | AUTORE E COMMITTENTE

Il sondaggio è stato realizzato dall'Istituto demoscopico IPR Marketing per conto del Sole 24 Ore tramite interviste effettuate dal 15 settembre al 5 novembre 2011.

02 | CAMPIONE

Per ognuna delle 110 province sono stati intervistati 700 residenti maggiorenni, per un campione totale di 77 mila soggetti. In ogni provincia il campione è stato disaggregato per le variabili che ne condizionano la rappresentatività: sesso, età (sei fasce), area di residenza. Inoltre, nelle province sono stati campionati i comuni anche secondo l'ampiezza e il numero dei residenti, così da intercettare quote di popolazione in piccoli, medi e grandi comuni.

03 | METODOLOGIA

Il questionario era articolato in 14 domande, le cui risposte elaborate hanno determinato la creazione delle classifiche. Una parte del campione è stata individuata con interviste telefoniche (Cati), un'altra in maniera telematica (Cawi).

Direttore IPR Marketing

- KG
+ PERFORMANCE
= XP

EDILFIBER XP ISOLANTE TERMOACUSTICO PER L'EDILIZIA

Edilfiber XP mantiene le straordinarie performance di isolamento termico ed acustico e le eccezionali caratteristiche del suo predecessore Edilfiber, il primo poliesteri marcato CE.

In più, Edilfiber XP presenta una densità di quasi la metà, garantendo un peso minore a parità di spessore.

Per avere di più, spendendo di meno.

Qualità della vita

TENORE DI VITA/AFFARI E LAVORO



Il testimone del benessere passa da Milano a Treviso

Il territorio della «Marca» in testa nel trend dei risparmi

Rossella Cadeo

Milano lascia a Treviso il vertice del Tenore di vita (si veda la pagina 7): due "ori" - nei parametri Pil e pensioni - non bastano per confermare un primato pressoché costante nelle precedenti edizioni della Qualità della vita. A svantaggiarla l'alto prezzo degli immobili e l'evoluzione dei risparmi, parametro dove invece svetta la provincia veneta.

Il trend quinquennale dei depositi in banca è, infatti, la novità principale introdotta quest'anno nei sei parametri che sintetizzano e confrontano il benessere sul territorio. Una scelta fatta anche alla luce della pressione che in questa fase congiunturale schiaccia i risparmi degli italiani, tra crisi dell'euro e incertezze sugli investimenti. L'altra modi-

fica è il ritorno del valore puntuale in euro nella classifica della ricchezza prodotta pro capite, parametro che nell'edizione 2010 e 2009 era stato sostituito dal tasso di variazione nei cinque anni precedenti. Nessun intervento sugli altri quattro parametri del Tenore di vita: importo mensile medio delle pensioni, spesa pro capite per consumi (auto e moto, mobili, informatici ed elettrodomestici), inflazione e prezzo del mattone.

Nella top ten della graduatoria di tappa - costruita sui punteggi ottenuti nelle sei classifiche - ci sono realtà del Nord-Est (Treviso, Gorizia, Belluno) e del Nord-Ovest (Biella, Milano, Asti, Varese), seguite da una rappresentanza di emiliano-romagnole (Ravenna, Bologna, Forlì Cesena). Roma è al 26° posto, in

arretramento rispetto all'edizione 2010 della Qualità della vita, mentre le province migliori del Sud sono la sarda Olbia Tempio e l'abruzzese Teramo (40° e 53° posto). In coda, si rivede lo stesso terzetto della scorsa edizione (Napoli, Salerno e Messina) preceduto da altre realtà siciliane e campane.

Quanto alle sei classifiche che concorrono all'area, Milano è al top del valore aggiunto (più di 30mila euro per abitante), seguita da Bolzano, Aosta, Bologna, Roma e Trieste (tutte oltre quota 32.500); in fondo c'è Crotona con 14mila euro (molto meno della metà del capoluogo lombardo). Nei risparmi spiccano i trevigiani (che hanno più che raddoppiato l'importo del 2006) ma anche i veronesi, mentre in

province sarde e Lodi. E sono dei milanesi (oltre mille euro la media) gli assegni pensionistici più alti, mentre in cinque province (tutte del Sud, con Catanzaro ultima) non si raggiungono i 500 euro. Nei consumi si mette in evidenza un terzetto del Nord-Ovest (Aosta con più di 1.500 euro pro capite, Biella e Alessandria); all'estremità opposta si trovano Enna e Agrigento, sotto i 650 euro. Nemmeno al carovita sfugge il Sud, con un indice che a Caltanissetta ha superato il 4%; ad Asti, invece, è rimasto sotto l'1 per cento. Unico fronte di sollievo la casa, bene più accessibile nel Mezzogiorno (in particolare a Caltanissetta e in quattro province sarde) che nelle province più ricche, come Roma, Milano, Firenze, Venezia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Treviso. La provincia veneta ha visto i depositi in banca più che raddoppiati nel giro degli ultimi cinque anni

Rivincita del Sud

Prezzi delle case più accessibili a Caltanissetta e in 4 province sarde

Internazionalizzazione

Solo cinque aree esportano più della metà di quanto producono



Ravenna. La provincia romagnola sale sul podio sia per il buon rapporto tra sofferenze e prestiti sia per la percentuale di donne occupate

Il mondo del business va «in porto» a Ravenna

In Lombardia buoni risultati - Agrigento ultima

Roberto Del Giudice

L'Emilia Romagna, con Ravenna prima e Reggio Emilia seconda, toglie alle province alpine lo scettro del fare business dopo anni di indiscussa supremazia. A livello di performance, invece, è la Lombardia a comportarsi meglio, con Bergamo, Milano e Brescia, le tre province più popolate, che - anche in virtù dei nuovi parametri adottati (si veda il dettaglio a pagina 2) - guadagnano rispettivamente 50, 48 e 42 posizioni rispetto all'anno scorso. In coda va ad Agrigento lo scomodo titolo di ultima, mentre Nuoro, Ogliastra e Oristano si vedono precipitare rispettivamente di ben 61, 69 e 72 gradini.

Per misurare lo stato di salute del sistema degli affari si parte dal tasso di imprenditorialità delle diverse aree, misurato in termini di numero di imprese registrate rispetto alla popolazione. Qui è schiacciante proprio la supremazia delle province sarde, appena scalfita da alcune piccole realtà del centro come Prato (quinta) e Grosseto (sesta). In coda colpiscono le ultime tre posizioni occupate da altrettante province del profondo Nord-Est: Trieste, Gorizia e Belluno.

Di fianco al numero di imprese è poi importante approfondire il rapporto tra queste e il sistema bancario, oggi in evidente difficoltà, tanto di tipo strutturale quanto per capacità di offrire adeguate risposte in termini di erogazioni. E così, mentre a Brescia, Olbia-Tempio o Mantova gli impieghi degli istituti di credito superano di gran lunga il volume della raccolta, ad Aosta, Roma e Trieste ci sono più soldi sui

conti correnti che cifre erogate a favore del mondo delle imprese e dei professionisti. Per le banche del capoluogo del Friuli Venezia Giulia, tuttavia, il dato sembra anche garanzia di qualità, dimostrata dal livello di sofferenze più basso d'Italia. Come dire: pochi prestiti, ma tutti buoni. Non altrettanto si può dire per gli istituti di Bari e di Ascoli, dove il problema dei crediti non rimborsati assume livelli più che patologici, con percentuali tra il 25 e il 35% del totale.

Sul fronte della competitività del sistema produttivo si passa ad analizzare la percentuale di export rispetto al Pil riconducibile alle singole province. Qui, a parte il "caso Siracusa", caratterizzato da valori molto alti per l'elevata concentrazione di prodotti petroliferi venduti all'este-

ro, sono da segnalare gli ottimi numeri delle imprese di Arezzo, Chieti, Vicenza e Reggio Emilia, la cui produzione è per più del 50% rivolta fuori confine.

Infine, un'attenzione particolare spetta al mondo del lavoro in senso stretto, con riferimento alle categorie nei confronti delle quali oggi si ripongono le maggiori speranze: i giovani e le donne. Nel primo caso, se a Lecco sono ben 85 su cento i ragazzi tra i 25 e 34 anni che hanno un'occupazione, preoccupa il dato di Napoli, dove la quota scende al 38 per cento. Parlando invece del fronte femminile, mentre a Bolzano l'occupazione femminile sfiora il 50%, in fondo alla classifica troviamo ancora Napoli dove ha un'occupazione meno del 20% delle donne in età lavorativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Che cosa pensano i residenti

In cima ai pensieri non c'è l'inflazione

Giacomo Bagnasco

Il trend oggettivo dell'inflazione dimostra che c'è un rialzo, ma probabilmente le preoccupazioni degli italiani sono "spalmate" anche su tanti altri problemi: e così, secondo la percezione dei cittadini - rilevata dal sondaggio di IPR Marketing - il fenomeno si sarebbe fatto meno preoccupante.

Solo in un decimo delle province italiane (vale a dire in 11 su 110) l'incremento dei prezzi è stato realmente avvertito da oltre il 20% delle persone. Per contro, in 12 aree (a partire dalla capoluogo La Spezia, con un valore di 7,7) si rimane sotto il 10 per cento.

Un'altra ligure (Imperia) è nelle prime dieci, collocandosi al settimo posto. Ma la situazione più interessante è quella della Toscana, dove si registrano "sentiment" di segno opposto. Se a Prato, Pisa, Pistoia e Lucca il carovita risulta poco avvertito, tanto è vero che le quattro province rientrano fra le 10 meno "interessate", Siena e Grosseto sono addirittura ultime e terzultima, con valori di preoccupazione che raggiungono rispettivamente quota 29,2 e 25,2. Penultima è Monza Brianza, che fa il suo esordio nelle graduatorie del sentiment, mentre non è ancora all'interno del sistema Qualità della vita.

Nelle grandi aree, è a Milano che si risente meno dell'inflazione: 17° posto e un valore di 10,6, che è quasi la metà di quello di Napoli (101°). Subito dopo la più popolosa provincia campana, ci sono aree "solide" come Parma, Fermo e Reggio Emilia, il che significa che, verso il fondo della graduatoria, la percezione non è particolarmente influenzata da situazioni economiche gravi. Diversa la situazione nelle posizioni di testa, con sporadiche presenze meridionali (solo Teramo, Isernia e Caltanissetta sono fra le prime 30 e hanno valori inferiori a 12).

Il sentiment IPR sul «carovita»

Indice di percezione dell'incremento dei prezzi nell'ultimo anno (ordine crescente)

Provincia	Indice 2011	Provincia	Indice 2011	Provincia	Indice 2011
1 La Spezia	7,7	38 Asti	12,7	75 Pesaro Urbino	15,7
2 Verona	8,0	39 Cremona	12,8	Trapani	15,7
3 Prato	8,3	40 Genova	12,9	77 Carbonia Iglesias	15,8
4 Pisa	8,9	41 Terri	13,0	78 Nuoro	16,0
5 Pistoia	9,1	42 Vercelli	13,0	80 L'Aquila	16,0
6 Brescia	9,2	43 Treviso	13,2	81 Siracusa	16,1
7 Imperia	9,3	Catania	13,2	81 Chieti	16,7
8 Biella	9,5	45 Potenza	13,3	82 Torino	16,9
9 Lucca	9,6	46 Savona	13,4	Novara	16,9
Modena	9,6	47 Trento	13,5	84 Matera	17,1
Teramo	9,6	Foggia	13,5	85 Como	17,2
12 Padova	9,8	49 Mantova	13,6	86 Frosinone	17,4
13 Sondrio	10,1	50 Avellino	13,7	87 Sassari	17,6
14 Perugia	10,2	51 Rovigo	13,8	88 Palermo	18,0
15 Bolzano	10,3	52 Viterbo	14,0	89 Benevento	18,2
Macerata	10,3	53 Enna	14,1	Catanzaro	18,2
17 Milano	10,6	Aosta	14,1	91 Oristano	18,4
Ferrara	10,6	55 Arezzo	14,2	Lecco	18,4
Campobasso	10,6	56 Pordenone	14,4	93 Barletta Andria T.	18,6
20 Isernia	10,7	Taranto	14,4	94 Vibo Valentia	19,0
21 Alessandria	10,8	58 Ravenna	14,5	95 Piacenza	19,1
Firenze	10,8	Lecco	14,5	96 Salerno	19,4
23 Bologna	10,9	Rieti	14,5	97 Messina	19,8
24 Vicenza	11,0	61 Lodi	14,6	Pescara	19,8
Venezia	11,0	Caserta	14,6	Ogliastra	19,8
26 Belluno	11,2	63 Ancona	14,7	100 Agrigento	20,3
27 Gorizia	11,6	64 Cosenza	14,8	101 Napoli	20,7
Livorno	11,6	65 Ragusa	14,9	102 Parma	20,8
29 Caltanissetta	11,9	Olbia Tempio	14,9	103 Fermo	20,9
30 Trieste	12,0	Crotone	14,9	104 Reggio Emilia	21,3
Bergamo	12,0	68 Verbania Cusio O.	15,0	105 M. Campidano	21,4
Udine	12,0	Bari	15,0	106 Ascoli Piceno	23,4
33 Rimini	12,1	Varese	15,0	107 Brindisi	23,5
Massa Carrara	12,1	71 Cagliari	15,1	108 Grosseto	25,2
35 Cuneo	12,2	72 Pavia	15,3	109 Monza Brianza	26,0
36 Forlì Cesena	12,3	Roma	15,3	110 Siena	29,2
37 Latina	12,5	Reggio Calabria	15,3		

Fonte: IPR Marketing

Che cosa pensano i residenti

Il profondo Nord vince la caccia al posto

Viaggia lungo l'arco alpino, o a una latitudine di poco inferiore, una relativa serenità per quanto riguarda il posto di lavoro.

L'occupazione è un problema? In Alto Adige solo 3,6 persone su cento rispondono «sì» a questa domanda. Bolzano vince ancora una volta per distacco, lasciando a quasi 10 punti percentuali di distanza la seconda, che, «guarda caso», è Trento, con un valore di 13,3. Il profondo Nord, per quanto riguarda il sentiment dei cittadini sul lavoro, monopolizza il podio anche grazie ad Aosta, che si piazza terza. E non ci sono forti motivi di preoccupazione neppure in Lombardia, se è vero che ben cinque province della regione (Brescia, Mantova, Monza Brianza, Como e Sondrio) compaiono fra le prime 10, rimanendo tutte al di sotto di quota 25.

Se il Centro Italia non entra nella fascia di eccellenza e colloca quasi tutte le sue rappresentanti a metà classifica, risulta drammatica la situazione del Mezzogiorno, dove le persone interpellate hanno dichiarato una forte dose di pessimismo, peraltro corroborata dai dati statistici. La prima provincia del Sud è Chieti, solo 58%, con 43,6 persone su 100 che ritengono grave la questione lavoro. Tutte le altre aree meridionali fanno registrare valori superiori al 50 per cento. È il Sud, poi, a occupare tutte le ultime 30 posizioni (il fanalino è il Medio Campidano, con 78,8) a eccezione del 93° posto di Latina (due intervistati su tre seriamente preoccupati) e di Roma (81% con 60,5).

A proposito di grandi aree, non finisce in vetta neppure il "vecchio" triangolo industriale, che vede attribuire il migliore piazzamento a Milano (30°, per un valore di 33,3), mentre Torino (59°) e Genova (64°) sono nella parte bassa della graduatoria.

Il sentiment IPR sul lavoro

Indice di percezione della gravità attribuita al problema lavoro (ordine crescente)

Provincia	Indice 2011	Provincia	Indice 2011	Provincia	Indice 2011
1 Bolzano	3,6	36 Firenze	35,0	73 Potenza	56,9
2 Trento	13,3	Varese	35,0	74 Massa Carrara	57,4
3 Aosta	13,7	38 Verbania Cusio O.	35,3	75 Cagliari	57,5
4 Brescia	14,3	39 Lecco	35,4	Salerno	57,5
5 Pordenone	19,9	La Spezia	35,4	77 Caserta	58,4
6 Mantova	22,0	Ancona	35,4	78 Rieti	58,9
7 Belluno	22,9	Lucca	35,5	79 Viterbo	59,3
Monza Brianza	22,9	43 Parma	35,7	80 Vibo Valentia	59,7
9 Como	24,1	44 Pistoia	36,1	81 Roma	60,5
10 Sondrio	24,5	Terni	36,1	82 Bari	60,8
11 Vicenza	24,7	46 Bologna	38,0	83 Barletta Andria T.	61,9
12 Ravenna	25,4	47 Alessandria	38,1	84 Lecce	63,5
13 Reggio Emilia	25,7	Modena	38,1	85 Ogliastra	63,6
14 Cuneo	26,7	49 Livorno	38,3	86 Sassari	63,9
15 Gorizia	27,0	50 Lodi	39,0	Enna	63,9
16 Treviso	27,2	51 Fermo	39,7	88 Oristano	64,9
17 Asti	27,8	52 Cremona	39,8	89 Campobasso	65,0
18 Pesaro Urbino	28,0	53 Pavia	40,3	90 Brindisi	65,5
19 Arezzo	28,3	54 Perugia	41,2	91 Carbonia Iglesias	65,6
20 Siena	28,4	55 Trieste	41,8	92 Matera	66,1
21 Udine	28,9	56 Imperia	42,5	93 Latina	66,3
22 Rimini	30,1	57 Prato	43,0	Catania	66,3
23 Padova	30,3	58 Chieti	43,6	95 Catanzaro	66,5
Pisa	30,3	59 Torino	44,3	96 Siracusa	67,0
Novara	30,3	60 Ferrara	45,3	97 Caltanissetta	67,4
26 Macerata	31,2	61 Teramo	45,9	98 L'Aquila	68,0
Grosseto	31,2	62 Vercelli	46,7	99 Crotona	68,1
Savona	31,2	Biella	46,7	100 Isernia	68,4
29 Bergamo	31,9	64 Genova	47,9	101 Palermo	68,5
30 Milano	33,3	65 Pescara	50,3	102 Reggio Calabria	69,6
31 Verona	33,5	66 Ascoli Piceno	51,9	103 Taranto	70,4
Forti Cesena	33,5	67 Olbia Tempio	52,9	Agrigento	70,4
33 Rovigo	34,0	68 Frosinone	53,2	105 Napoli	71,5
34 Piacenza	34,7	69 Avellino	53,4	106 Cosenza	72,1
35 Venezia	34,8	70 Benevento	55,1	107 Foggia	72,2
		71 Ragusa	55,7	108 Nuoro	73,1
		72 Trapani	56,1	109 Messina	74,9
				110 M. Campidano	78,8

Gia. B.

Fonte: IPR Marketing

Qualità della vita

SERVIZI AMBIENTE SALUTE/POPOLAZIONE



Nella corsa all'efficienza Trieste conquista l'oro

Crotone e Foggia si confermano fanalini di coda

Infrastrutture, ecosistema, clima, offerta sanitaria, asili e giustizia civile. Sono i sei indicatori che confluiscono nel terzo capitolo dell'indagine sulla Qualità della vita, dedicato al livello di efficienza del territorio (classifiche a pagina 9).

Nella pagella complessiva è Trieste a spiccare come la più efficiente: dà il cambio a Bologna, che comunque scende solo di un gradino. La top ten non varia molto rispetto alla scorsa edizione, a parte la scalata di Lucca fino al terzo posto (favorita dal punteggio pieno nella classifica "giudiziaria"). Non cambia molto neppure la parte finale della graduatoria: ultima e penultima si confermano Crotone e Foggia, insieme ad altre rappresentanti del Sud (e in compagnia anche di due laziali, Frosinone e Latina).

Nel parametro delle infrastrutture primeggia Trieste (pur non considerando i porti), seguita da Varese e Roma, mentre tre sarde (Ogliastra, Nuoro, Oristano) e le due lucane occupano il fondo classifica. Nell'indice Legambiente (che include una serie di 26 parametri, come il verde, la mobilità urbana, i consumi di acqua e i rifiuti) prevale Belluno, tallonata da Verbano Cusio Ossola e Bolzano, mentre è folto il gruppo di siciliane tra le meno ecosostenibili (ultime Catania, Messina, Caltanissetta). Il Sud si prende una rivincita sul fronte del clima: Reggio Calabria, Salerno e Vibo Valentia hanno registrato la minore escursione



Trieste. La provincia giuliana si afferma sul fronte dei trasporti (nella foto: l'interno della stazione ferroviaria)

termica tra il mese più caldo e quello più freddo, al contrario di Brescia, Bologna e Cremona (25 i gradi di differenza).

Il livello delle prestazioni sanitarie è misurato con l'emigrazione ospedaliera (tasso di dimissioni in una regione diversa da quella della provincia di residenza): si va da percentuali sotto il 2% (Lecco, Sondrio, Bergamo, Como) a picchi del 27-24% (a Matera, Teramo, Isernia, La Spezia). Quanto alla disponibilità di asili nido rispetto alla potenziale utenza, i genitori emiliano-romagnoli sono quelli possono contare sulla maggiore offerta (nella top ten ci sono Bologna, Parma, Ravenna, Reggio Emilia e Modena, con indici inferiori rispetto alla scorsa edizione solo perché dell'indagine di Cittadinanzattiva si è utilizzato il dato provinciale e regionale anziché quello del solo comune), mentre i più svantaggiati risiedono in province campane, calabresi e pugliesi (Caserta, Vibo Valentia, Reggio Calabria, Foggia, Taranto, Crotone). Infine la giustizia: buon ritmo per alcune toscane (Lucca è prima con 86 cause evase ogni 100 nuove e pendenti cumulate nel primo semestre 2010, ma anche Siena e Pisa sono avanti) e piemontesi (per Biella e Novara indice oltre 80). Uffici pieni di arretrati, invece, a Latina, Foggia, Messina e Vibo: appena una causa su cinque risulta smaltita nel periodo considerato.

R. Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Strade e collegamenti

Il capoluogo della Venezia Giulia è primo nelle infrastrutture

Presenza di extracomunitari

Dopo Brescia e Prato spiccano le aree dell'Emilia-Romagna



Piacenza. Negli ultimi dieci anni l'area emiliana al confine con Lombardia, Liguria e Piemonte è stata, con Parma, la sola ad avere visto crescere l'incidenza dei cittadini under 29 sul totale della popolazione

Trascinata dai giovani Piacenza trova la vetta

Solo in due province cresce il peso degli under 29

Rossella Cadeo

Spetta a Piacenza, nell'edizione 2011 della Qualità della vita, condurre il gruppo nella tappa "Popolazione", che considera la disponibilità di spazi fisici, la propensione a fare figli, la solidità dei matrimoni, la presenza di extracomunitari regolari e i giovani (si vedano le tabelle pubblicate a pagina 10).

Quest'ultima componente - sempre più importante in un momento in cui è insistente il dibattito sull'invecchiamento della popolazione - è analizzata sotto due aspetti: la diffusione dell'istruzione universitaria e la variazione negli ultimi 10 anni dell'incidenza, sui residenti totali, dei soggetti fino a 29 anni di età. Ed è proprio su questo parametro (calcolato da Datagiovani su dati Istat e introdotto per la prima

volta nella ricerca) che la vincitrice della tappa ottiene il punteggio massimo: tra l'altro Piacenza e Parma sono le uniche province che dal 2002 al 2011 hanno visto crescere l'incidenza della fascia di età 0-29, mentre un'altra emiliana, Bologna, è quella che ha subito il calo più lieve. Merito, probabilmente, anche dell'apporto degli extracomunitari (tra i quali i giovani sono prevalenti), altra classifica dove Piacenza, Parma e Bologna hanno valori elevati (la percentuale sulla popolazione supera il 12% nelle prime due e il 10% nell'altra). Per restare a queste due classifiche, tra le province che maggiormente hanno visto calare la presenza dei giovani si notano tutte le sarde ma anche le pugliesi Bari, Taranto e Brindisi, nonché la calabrese Crotone. Sul fronte straniero,

invece, le realtà più aperte risultano Brescia e Prato (i regolari sfiorano il 14%, il doppio del dato nazionale), mentre in fondo abbiamo ancora le province sarde (intorno all'1-2%).

Quanto alla propensione a raggiungere i livelli più alti di istruzione, primi si confermano i triestini (seguiti dagli abitanti delle due province molisane): i laureati 2010 rappresentano quasi il 94 per mille delle persone tra i 25 e i 30 anni (anch'esse il risultato può essere parzialmente spiegato con i bassi valori della fascia giovane nel capoluogo giuliano). I meno propensi agli studi abitano invece a Olbia Tempio e Bolzano (sotto i 33 laureati ogni mille ricupera).

La Sardegna recupera nella classifica sulla densità demografica: gli abitanti dell'Ogliastra sono

no quelli che hanno più spazio a disposizione (seguiti dagli aostani): poco più di 31 persone per chilometro quadrato, niente rispetto alle oltre 2.600 di Napoli o alle 5 mila di Milano). Anche la classifica sui matrimoni è presidiata (ma alle due estremità) dalle province dell'isola: Olbia Tempio e Sassari hanno appena 20 divorzi e separazioni ogni 10 mila famiglie (le precede solo Crotone con 14), ma Medio Campidano, Carbonia Iglesias e Cagliari, insieme con Lodi, hanno l'incidenza più alta (oltre 95). Infine, i nuovi nati: a Reggio Emilia, Brescia e Bergamo i tassi più alti (circa 10 ogni mille abitanti), ad Ascoli il più basso (4,5). Solo 18 province superano quota 10 e di queste solo cinque sono del Sud (Napoli, Caserta, Crotone, Palermo, Catania).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Che cosa pensano i residenti

Il Trentino Alto Adige segna una doppietta

Giacomo Bagnasco

Un lettore leggermente distratto potrebbe anche sembrare di non avere voltato pagina. Tranquillo, non è così. Anche se in realtà la precedente classifica sul sentiment dei cittadini (pubblicata, appunto, nella pagina che precede questa e dedicata al lavoro) parte esattamente nello stesso modo. Si parla, stavolta, di problemi relativi a servizi, assistenza, ambiente, inquinamento, e la storia non cambia: prima Bolzano, seconda Trento, che pure - in base alle statistiche della Qualità della vita, pubblicate a pagina 8 - in questo settore si piazzano attorno al 30° posto.

Come in Trentino Alto Adige, anche a Pordenone nemmeno una persona su 100 giudica grave la situazione. Il Friuli Venezia Giulia, poi, spicca anche per il quarto posto di Gorizia e il settimo di Udine, con Perugia e Siena, migliori rappresentanti del Centro Italia, che finiscono rispettivamente quinta e decima.

Non può sorprendere, neanche in questo campo, il fatto che i cittadini residenti a Sud risultino meno soddisfatti. Si deve scendere fino al 41° posto per trovare una realtà isolana (Carbonia Iglesias, con un valore di 7,4), mentre la prima meridionale del "continente" è Teramo (55%). Tredici province del Sud chiudono l'elenco: fra queste Catania e Palermo (103° e 104°), ma anche Napoli che finisce addirittura ultima ex aequo con Messina, sfiorando il 30% di intervistati che giudicano alto il grado di gravità. Le due di coda sono precedute da un quartetto calabrese, composto da Reggio, Vibo Valentia, Cosenza e Crotone.

L'ultima delle zone non meridionali è Roma, 97° a dispetto di un ottimo 11° posto nella classifica di settore basata sui dati statistici.

Il sentiment IPR su servizi, ambiente e salute

Indice di percezione di problemi relativi a servizi, assistenza, ambiente e inquinamento (ordine crescente)

Provincia	Indice 2011	Provincia	Indice 2011	Provincia	Indice 2011
1 Bolzano	0,8	38 Savona	7,2	74 Bari	13,8
2 Trento	0,9	39 Novara	7,2	75 Oristano	14,0
3 Pordenone	0,9	40 Rovigo	7,3	76 Frosinone	14,1
4 Gorizia	2,7	41 Livorno	7,4	77 Isernia	14,3
5 Perugia	2,8	42 Carbonia Iglesias	7,4	78 Trapani	14,3
6 Aosta	3,0	43 Treviso	7,6	79 Viterbo	14,5
7 Udine	3,5	44 Bergamo	7,7	80 Ragusa	14,8
8 Biella	3,8	45 Ascoli Piceno	7,9	81 Genova	15,0
9 Ferrara	3,8	46 Firenze	8,2	82 Brindisi	15,1
10 Siena	4,2	47 Modena	8,2	83 Benevento	15,3
11 Reggio Emilia	4,4	48 Cagliari	8,2	84 Potenza	16,3
12 Cuneo	4,5	49 Ancona	8,2	85 Nuoro	16,7
13 Brescia	4,5	50 Lodi	8,3	86 Campobasso	16,8
14 Sondrio	4,7	51 Pesaro Urbino	8,5	87 Barletta Andria Trani	17,1
15 Asti	4,7	52 Vercelli	8,6	88 Siracusa	17,1
16 Forlì Cesena	4,8	53 Grosseto	8,6	89 Foggia	17,5
17 Piacenza	4,9	54 Pisa	8,7	90 Matera	17,8
18 Mantova	4,9	55 Teramo	8,8	91 Caserta	18,5
19 Padova	5,1	56 Imperia	8,9	92 Pescara	18,6
20 Belluno	5,2	57 Torino	9,2	93 Chieti	18,7
21 Alessandria	5,2	58 Parma	9,2	94 Agrigento	18,8
22 Prato	5,3	59 Olbia Tempio	9,3	95 Latina	18,9
23 Ravenna	5,4	60 Terni	9,6	96 Catanzaro	19,3
24 Fermo	5,5	61 La Spezia	9,8	97 Roma	20,7
25 Rimini	5,8	62 Verona	10,0	98 Caltanissetta	20,9
26 Verbano Cusio Ossola	6,1	63 M. Campidano	10,0	99 Salerno	21,3
27 Bologna	6,2	64 Arezzo	10,3	100 L'Aquila	21,7
28 Venezia	6,2	65 Massa Carrara	11,3	101 Enna	21,8
29 Milano	6,5	66 Macerata	11,4	102 Taranto	22,2
30 Lecco	6,5	67 Ogliastra	11,5	103 Catania	22,5
31 Pistoia	6,6	68 Monza Brianza	11,7	104 Palermo	23,3
32 Como	7,0	69 Rieti	12,1	105 Reggio Calabria	24,0
33 Lucca	7,0	70 Sassari	12,4	106 Vibo Valentia	25,9
34 Varese	7,1	71 Pavia	12,7	107 Cosenza	27,5
35 Trieste	7,1	72 Avellino	12,8	108 Crotone	29,7
36 Cremona	7,1	73 Lecce	13,6	109 Napoli	29,8
37 Vicenza	7,1			110 Messina	29,8

Fonte: IPR Marketing

Che cosa pensano i residenti

A Salerno si avvertono di più i progressi

È l'unica provincia meridionale ad aggiudicarsi un primato nelle classifiche di IPR Marketing. Il "privilegio" spetta a Salerno, dove la quota di intervistati che hanno riscontrato miglioramenti della qualità della vita rispetto ai due-tre anni precedenti sfiora il 20 per cento. L'area campana, che l'anno scorso aveva conquistato il secondo posto, vede dunque una conferma nel "sentiment" dei progressi fatti.

Alle sue spalle - immancabili, verrebbe da dire - vengono Bolzano e Trento, con sensazioni positive per il 15% degli abitanti: evidentemente, in queste aree non solo si vive bene, aspetto che anno dopo anno viene ribadito dall'indagine del Sole 24 Ore, ma i cittadini apprezzano fino in fondo una condizione che ha pochi eguali (o forse non ne ha proprio) in tutta Italia e che continua a mostrare progressi.

Buono il quinto posto di Genova, a quota 14, che supera tutte le grandi aree. A questo proposito, va segnalato che Bologna primeggia nella Qualità della vita, ma, nella percezione dei residenti, ultimamente ha ottenuto progressi modesti, visto che solo 4,2 persone su 100 li hanno "notati". La provincia è 92° e chiude la fila delle zone più popolate, tra le quali Roma, Napoli e Milano (rispettivamente in 34°, 36° e 45° posizione).

Dietro Bologna rimangono comunque 18 altri territori, con tre realtà delle isole in posizione di coda: Nuoro, Siracusa e il Medio Campidano, "fanalino" con un irrisorio valore di 1,2. In un momento così difficile dal punto di vista economico e sociale, resta da vedere quante persone hanno l'impressione che la qualità della vita, nella loro zona di residenza, non solo non sia migliorata ma sia andata peggiorando.

Gia. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sentiment IPR sul miglioramento

Indice di percezione del miglioramento della qualità della vita rispetto a 2-3 anni fa (ordine decrescente)

Provincia	Indice 2011	Provincia	Indice 2011	Provincia	Indice 2011
1 Salerno	19,0	36 Piacenza	8,6	74 Udine	5,5
2 Bolzano	15,2	37 Benevento	8,5	75 Padova	5,5
3 Trento	14,6	38 Cagliari	8,5	76 Savona	5,4
4 Cremona	14,2	39 Chieti	8,5	77 Potenza	5,3
5 Genova	14,0	40 Frosinone	8,4	78 Reggio Calabria	5,3
6 Teramo	13,1	41 Grosseto	8,4	79 Belluno	5,2
7 Novara	12,6	42 Siena	8,4	80 Biella	5,2
8 Taranto	12,3	43 Avellino	8,3	81 Reggio Emilia	5,2
9 Monza Brianza	12,2	44 Lecce	8,2	82 Pistoia	5,1
10 Brescia	11,6	45 Milano	8,2	83 Olbia Tempio	5,1
11 Bergamo	11,6	46 Foggia	8,2	84 Forlì Cesena	5,0
12 Trieste	10,9	47 Cosenza	7,8	85 Macerata	4,8
13 Parma	10,8	48 Asti	7,8	86 Ferrara	4,6
14 Pisa	10,5	49 Lodi	7,6	87 Oristano	4,5
15 Lecco	10,3	50 Massa Carrara	7,6	88 Pordenone	4,4
16 Bari	10,2	51 Crotona	7,6	89 Pordenone	4,4
17 Verona	10,2	52 Rimini	7,5	90 Verbano Cusio Ossola	4,4
18 Caserta	10,1	53 Venezia	7,5	91 Messina	4,4
19 Ancona	10,1	54 La Spezia	7,4	92 Bologna	4,2
20 Matera	9,8	55 Ravenna	7,4	93 Agrigento	4,0
21 Pesaro Urbino	9,7	56 Pavia	7,3	94 Arezzo	3,8
22 Perugia	9,7	57 Trapani	7,1	95 Imperia	3,8
23 Lucca	9,7	58 Vicenza	7,1	96 Cuneo	3,4
24 Pescara	9,5	59 Alessandria	7,1	97 Gorizia	3,4
25 Sassari	9,4	60 Campobasso	7,0	98 Barletta Andria Trani	3,3
26 Ragusa	9,4	61 Catania	6,9	99 Aosta	3,2
27 Torino	9,4	62 Ascoli Piceno	6,7	100 Vercelli	3,2
28 Prato	9,3	63 Fermo	6,7	101 Treviso	2,9
29 Brindisi	9,2	64 Sondrio	6,6	102 Carbonia Iglesias	2,8
30 Firenze	9,0	65 Viterbo	6,6	103 Rovigo	2,7
31 Vibo Valentia	8,9	66 Isernia	6,6	104 Caltanissetta	2,6
32 Latina	8,8	67 L'Aquila	6,2	105 Rieti	2,4
33 Enna	8,8	68 Varese	6,2	106 Catanzaro	2,3
34 Palermo	8,7	69 Mantova	5,8	107 Livorno	2,3
35 Roma	8,7	70 Modena	5,8	108 Nuoro	1,7
36 Napoli	8,6	71 Ogliastra	5,8	109 Sisacusa	1,3
		72 Terni	5,6	110 M. Campidano	1,2

Fonte: IPR Marketing

Qualità della vita

ORDINE PUBBLICO



Spetta ancora a Oristano la palma della tranquillità

Ha l'indice più basso in microcriminalità e truffe

Rossella Cadeo

È ancora Oristano, seguita da Sondrio - come nella Qualità della vita del 2010 - la provincia più sicura, mentre al 107° posto resta Milano. La top ten della graduatoria della quinta tappa (Ordine pubblico, a pagina 11) vede, con leggeri slittamenti, le stesse presenze della scorsa edizione: tutte province piccole (come appunto Oristano, Sondrio, Belluno) o al massimo medie (Bolzano e Trento), mentre il fondo è occupato in prevalenza da realtà di maggiori dimensioni, con miglioramenti, ad esempio, per Torino, Napoli e Bologna (nel confronto con la scorsa edizione bisogna considerare che allora i dati erano riferiti al primo semestre 2009, mentre quest'anno le statistiche riguardano l'intero 2010).

L'analisi delle sei classifiche spiega i risultati della graduatoria di tappa: Oristano ha il punteggio migliore nella microcriminalità e nelle truffe, ma dà ottima prova di sé anche negli altri parametri. Milano invece è al 106° posto per l'incidenza di scippi/borseggi/rapine (560 ogni 100mila abitanti), superata solo da Genova (a quota 710, cinque volte la media di 140). Nei furti in abitazione peggio del capoluogo lombardo fanno solo Lucca e Pavia (indici pari a 530 e 521, il doppio della media), mentre le più tranquille appaiono Crotone, Oristano e Bolzano. I proprietari d'auto più colpiti risiedono a Catania, Bari, Foggia, Roma e Napoli (indici da 767 a 480, me-

dia 125), mentre possono stare sereni a Belluno, Bolzano, Sondrio e Trento (sotto quota 20 ogni 100mila abitanti). Il fenomeno estorsioni interessa soprattutto province del Sud (a Foggia, Caserta, Napoli oltre 20 denunce per 100mila abitanti, quando a Sondrio e Aosta si è intorno a quota due). Nelle truffe i "maestri" stanno a Napoli, Pescara e Bologna, mentre le province meno coinvolte sono Oristano, Matera, Agrigento e Como. Infine, nella variazione dei delitti nel quinquennio 69 province migliorano (in particolare Genova), mentre per 38 c'è stato un peggioramento (più serio a Brindisi e a Foggia).

Quanto alle due aree più popolate, Milano supera in genere Roma nell'incidenza di reati. Anche nel trend sui cinque anni la capitale risulta in miglioramento più del capoluogo lombardo (mentre, secondo il servizio pubblicato sul Sole 24 Ore del 31 ottobre scorso, la variazione 2009/2010 segnalava incrementi a due cifre per alcuni delitti). «In effetti Roma ha "recuperato" molto sul 2007, anno che segnò un forte incremento delle delittuosità - commenta Maurizio Fiasco, sociologo esperto in problemi di sicurezza -. Se si osservano i microreati di strada, gli anni dal 2000 al 2009 si concludono con un saldo migliore per la sicurezza pubblica di Roma, ma i dati raccolti dal 2010 mostrano un'inversione di tendenza».



Oristano. La provincia della Sardegna occidentale conferma il suo primato sul fronte dell'ordine pubblico

La dimensione conta

Sul podio anche Sondrio e Belluno seguite da realtà piccole e medie

«Visite» non gradite

A Crotone il più basso tasso di furti in casa, a Lucca e Pavia il più alto

Che cosa pensano i residenti

Per i romani l'insicurezza è un problema serio

Giacomo Bagnasco

Una cosa sono i dati oggettivi, un'altra la lettura della realtà da parte dei cittadini. Prendiamo l'indice di percezione della gravità dei problemi di criminalità e ordine pubblico. Dando quasi per scontato che ci si sente più tranquilli in zone "piccole" (e infatti le prime cinque, tutte sotto un 3% nel livello di preoccupazione, sono Belluno, Chieti, Pordenone, Carbonia Iglesias e Lecco), ecco che nelle aree metropolitane la massima "insicurezza" è manifestata dagli abitanti di Roma e dintorni: 11° e ultimo posto, con oltre un intervistato su quattro convinto della serietà del problema. Eppure, nel settore ordine pubblico il rapporto sulla Qualità della vita colloca all'ultimo posto Milano (si vedano i dettagli a pagina 11), che invece è 84° per le opinioni dei residenti. A Roma succede più o meno la cosa inversa, visto che in base alle "statistiche" su rapine, furti, truffe eccetera il territorio della capitale ottiene un non malvagio 69° posto. D'altronde, questo della percezione sembra un problema romano più che di altre province, viste le risposte deludente in quasi tutte le aree indagate da IPR Marketing. In generale, la situazione critica delle province più grandi è testimoniata anche dalle bocciature da parte di chi ci vive: così Genova è 80°, Milano 84°, Torino 85°, Napoli 94°, Bologna 97°, Palermo 100° e Bari 104°. L'eccezione è Firenze, 17° con un valore di 6, più che accettabile.

Il sentiment Ipr sull'ordine pubblico

Indice di percezione della gravità attribuita ai problemi di criminalità e ordine pubblico (ordine crescente)

Provincia	Indice	Provincia	Indice	Provincia	Indice
1 Belluno	1,0	38 Pistoia	8,1	76 Viterbo	12,0
2 Chieti	1,5	39 Prato	8,1	77 Ravenna	12,1
3 Pordenone	2,6	40 Brescia	8,1	78 Enna	12,1
4 Carbonia Iglesias	2,8	41 Cremona	8,3	79 Rimini	12,9
5 Lecco	2,8	42 Venezia	8,5	80 Reggio Emilia	13,0
6 Isernia	3,0	43 Sassari	8,6	81 Genova	13,0
7 Udine	3,2	44 L'Aquila	8,7	82 Taranto	13,3
8 Benevento	3,7	45 Forlì Cesena	8,7	83 Verona	13,7
9 Rieti	3,7	46 Novara	8,9	84 Milano	13,8
10 Aosta	3,9	47 Campobasso	8,9	85 Perugia	13,9
11 La Spezia	4,2	48 Matera	9,1	86 Torino	13,9
12 Savona	4,3	49 Ascoli Piceno	9,2	87 Pescara	14,1
13 Verbania	4,4	50 Potenza	9,2	88 Modena	14,1
14 Fermo	4,9	51 Cusio Ossola	9,2	89 Parma	14,1
15 Bolzano	5,4	52 Asti	9,3	90 Padova	14,5
16 Trieste	5,7	53 Nuoro	9,3	91 Brindisi	14,8
17 Firenze	6,0	54 Ancona	9,4	92 Olbia Tempio	15,1
18 Monza Brianza	6,1	55 Cagliari	9,7	93 Lodi	15,4
19 Medio Campidano	6,2	56 Macerata	9,9	94 Napoli	15,5
20 Grosseto	6,2	57 Cuneo	10,0	95 Pisa	15,9
21 Imperia	6,3	58 Massa Carrara	10,0	96 Foggia	17,2
22 Siena	6,4	59 Alessandria	10,0	97 Bologna	17,4
23 Avellino	6,4	60 Arezzo	10,1	98 Caltanissetta	17,4
24 Oristano	6,6	61 Vicenza	10,1	99 Latina	17,9
25 Piacenza	6,7	62 Caserta	10,6	100 Palermo	18,0
26 Vercelli	6,8	63 Biella	10,8	101 Pavia	18,1
27 Gorizia	6,8	64 Pesaro Urbino	10,8	102 Catania	19,3
28 Livorno	6,8	65 Cosenza	10,8	103 Catanzaro	19,5
29 Agrigento	6,9	66 Lucca	11,0	104 Bari	19,9
30 Varese	6,9	67 Frosinone	11,0	105 Messina	20,6
31 Sondrio	6,9	68 Trapani	11,3	106 Barletta Andria Trani	24,2
32 Lecce	7,1	69 Teramo	11,4	107 Reggio Calabria	24,8
33 Terni	7,4	70 Siracusa	11,4	108 Vibo Valentia	25,1
34 Mantova	7,4	71 Ragusa	11,5	109 Crotone	25,5
35 Rovigo	7,5	72 Como	11,6	110 Roma	26,0
36 Trento	7,5	73 Salerno	11,6		
37 Bergamo	7,9	74 Ferrara	11,9		
		75 Treviso	11,9		

Fonte: Ipr Marketing

CONVERTING
WET WIPES



PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO

Salviettine Umidificate
Baby Clean Antibatteriche
Salviettine Umidificate
Mister Clean Milleusi Disinfettanti

Salviettine per la pulizia e la disinfezione rapida della cute non lesa di mani e delle varie parti del corpo e in tutte le situazioni in cui non sia disponibile l'acqua.

Le salviettine PMC oltre alla loro efficacia antibatterica, non contengono alcool, hanno proprietà cosmetiche e lenitive, con una piacevole profumazione, grazie alla presenza degli estratti vegetali di camomilla e aloe, così come di glicerina e di bisabololo. Dermatologicamente testate.

Disponibili in Farmacia, Parafarmacia e GDO.

PHARMA PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO

Salviettine Umidificate
Baby Clean Antibatteriche
Decreto di registrazione
n°19466 del Ministero della Salute

Salviettine Umidificate
Mister Clean Milleusi Disinfettanti
Decreto di registrazione
n°19465 del Ministero della Salute



Aut. Min. Salute 0015629-P-21/04/2010

Converting Wet Wipes Srl • Via delle Industrie 17 • 20070 Dresano • Milano • Phone: +39.02.982.74.043 • Fax: +39.02.982.74.733



4

dei 20 comuni italiani alimentati da fonti rinnovabili sono in Alto Adige*.

Business Location Alto Adige.
La Green Region d'Italia.

BLS sostiene e agevola l'insediamento di nuove aziende Green. Con incentivi economici, centri di ricerca specializzati, know how all'avanguardia e un network di partner qualificati.

*Dati dal Rapporto Comuni Rinnovabili 2011 di Legambiente

Ulteriori informazioni su

www.bls.info

BLS.
Südtirol • Alto Adige

Qualità della vita

TEMPO LIBERO



Offerta metropolitana
Ben classificati centri grandi come Genova, Roma e Venezia

Competitività
Trento si afferma nello sprint legato all'indicatore della sportività

Sul fronte dei divertimenti Rimini non teme rivali

Terzo successo di fila, favorito dalla vocazione turistica

Giacomo Bagnasco

Il tempo libero trova ancora la sua massima espressione a Rimini. La provincia romagnola vince per il terzo anno consecutivo la tappa della Qualità della vita dedicata a questo settore e aumenta decisamente il distacco nei confronti della seconda, che stavolta è Firenze, mentre nel 2010 la piazza d'onore era toccata a Trieste, ora 12ª.

Nella top ten, otto provincie sono le stesse della scorsa edizione. Oltre a Trieste esce dalle prime dieci Macerata, mentre fanno il loro ingresso tra le "elitte" Venezia (nona) e Roma (sesta), guadagnando rispettivamente 28 e 21 posizioni. La regione più rappresentata (si vedano le tabelle a pagina 12) è nuovamente la Toscana, sempre con le stesse quattro provincie: la già citata Firenze, poi Livorno (terza), Siena e Grosseto (settime pari merito). Per quanto riguarda le grandi aree, si segnalano pure il quarto posto di Genova e il quinto di Bologna, che anche qui guadagna punti rivelatisi preziosi per diventare la capitale 2011 dell'indagine del Sole 24 Ore.

Poche sorprese anche in coda, visto che il monopolio appartiene una volta di più al Sud, che occupa tutte le ultime 12 posizioni, con Crotone e Agrigento che si avvicinano: il fanalino del 2011 va alla provincia calabrese, quella siciliana la precede appena. E nelle ultime 25 non sono meridionali solo Rieti (95ª, la peggiore del Centro), Lodi (92ª, la peggio-



Rimini. Oltre ai primi posti per cinematografi e spettacoli, l'area romagnola entra nelle prime dieci anche per gli alberghi e le strutture ricettive, nonché per la "densità" di ristoranti e bar

re del Nord) e Frosinone (86ª).

Resta, in ogni modo, da sottolineare la performance di Rimini, che finisce prima in due graduatorie specifiche - legate alle sale cinematografiche e al numero degli spettacoli - e figura tra le prime 10 in altre due (numero di alberghi e di ristoranti e bar). Indubbiamente, conta anche la vocazione turistica dell'area, che dispone di strutture all'avanguardia in tutto il comparto dedicato ai divertimenti.

Sempre con riferimento alle classifiche per singoli parametri, sono tre grandi provincie (Firenze, Bologna e Milano) a risultare le migliori per la propensione alla lettura da parte dei loro abitanti, mentre per le sale cinematografiche le medio-piccole Macerata, La Spezia, Grosseto, Forlì-Cesena si collocano immediatamente dietro Rimini (e Isernia conserva la malinconica anomalia data dal fatto di essere l'unica provincia senza neppure un cinema).

Sul fronte alberghi il terzetto di testa (Belluno, Venezia e Bolzano) evidenzia una supremazia del Nord-Est, tra centri alpini pieni di strutture ricettive e il capoluogo veneto, che richiama turisti da tutto il mondo. Sempre in zona viene assegnato il primato della sportività, che tocca a Trento, mentre per numero di ristoranti e dei bar è un'area isolana (Olbia-Tempio) ad affermarsi, sullo slancio dell'appeal della parte settentrionale della Sardegna.

Che cosa pensano i residenti

Nelle aree minori svaghi più accessibili

Chi si aspettava una riscossa delle grandi provincie proprio all'ultima tappa del monitoraggio di IPR Marketing sulle sensazioni dei cittadini rimarrà senz'altro deluso.

Intendiamoci, è difficile immaginare che Milano o Roma (54ª e 95ª, con il 16,6 e il 28,5% di insoddisfatti) "offrano" in assoluto meno della vincitrice Trento per quanto riguarda, ad esempio, locali e spettacoli. Ma indubbiamente la "fruizione" dei servizi risulta molto più semplice in aree meno congestionate, e nello stesso tempo Trento (dove gli insoddisfatti sono solo il 3,8%) può vantare - anche grazie alla sua vocazione per il turismo all'aria aperta, nella natura - strutture per il tempo libero di prim'ordine. Situazione che le ha consentito tra l'altro di aggiudicarsi il titolo di provincia più sportiva d'Italia (si veda Il Sole 24 Ore di lunedì 15 agosto 2011).

Spicca il secondo posto di Monza Brianza, mentre Forlì-Cesena supera nel "sentiment" la consorella romagnola Rimini, che invece si aggiudica la tappa del tempo libero per quanto riguarda il rapporto sulla Qualità della vita (le tabelle a pagina 12).

Tutte meridionali le ultime 15, con Napoli tristemente sul fondo: sono 35 su 100 i partenopei intervistati che trovano da ridire sulla possibilità di divertirsi in giro. **Gia. B.**

Il sentiment IPR sul tempo libero

Indice di insoddisfazione per le strutture e l'offerta di attività per il tempo libero (ordine crescente)

Provincia	Indice	Provincia	Indice	Provincia	Indice			
1	Trento	3,8	37	Sondrio	12,3	74	Nuoro	24,0
2	Monza Brianza	4,4	38	Livorno	12,4	75	Enna	24,4
3	Forlì Cesena	5,2	39	Fermo	12,5	76	L'Aquila	24,6
4	Aosta	5,3	40	Pesaro Urbino	12,8	77	Latina	25,1
	Vicenza	5,3	41	Cremona	13,0		Palermo	25,1
	Gorizia	5,3	42	Rovigo	13,2	79	Bari	25,2
7	Bolzano	5,4	43	Lecco	13,5	80	Massa Carrara	25,3
8	Parma	5,6	44	Ancona	13,6	81	Medio Campidano	25,4
9	Prato	5,8	45	Pisa	14,1	82	Vibo Valentia	26,0
				Teramo	14,1		Oristano	26,0
10	Bergamo	6,9	47	Mantova	14,4	84	Pescara	26,2
11	Bologna	7,0	48	Verbanò Cusio O.	14,6	85	Campobasso	26,3
12	Biella	7,2	49	Pavia	14,8	86	Avellino	26,5
13	Belluno	7,3	50	Como	14,9	87	Cosenza	26,6
14	Carbonia Iglesias	7,4		Sassari	14,9		Matera	26,6
15	Udine	7,5	52	Terni	15,4	89	Torino	26,7
16	Pordenone	7,7	53	Olbia Tempio	15,8	90	Messina	26,8
17	Verona	8,2	54	Milano	16,6	91	Foggia	26,9
18	Venezia	8,4		Siena	16,6	92	Chieti	27,2
19	Piacenza	8,7	56	Alessandria	16,8	93	Taranto	27,7
20	Modena	8,8	57	Viterbo	17,0	94	Caserta	28,3
	Reggio Emilia	8,8	58	Grosseto	17,4	95	Trapani	28,5
	Ferrara	8,8	59	Lucca	17,5		Barletta Andria T. Roma	28,5
23	Asti	9,5	60	Savona	17,6		Agrigento	28,6
24	Padova	9,6	61	La Spezia	17,9	98	Catanzaro	28,8
	Trieste	9,6	62	Cagliari	18,2	99	Reggio Calabria	29,2
26	Ascoli Piceno	10,0	63	Lodi	18,3	100	Caltanissetta	29,3
27	Rimini	10,2		Rieti	18,3		Catania	29,3
	Vercelli	10,2	65	Cuneo	18,5	103	Potenza	29,6
29	Genova	10,7	66	Arezzo	18,9	104	Crotone	29,7
30	Ravenna	11,3	67	Isernia	19,4		Benevento	30,0
31	Brescia	11,6	68	Pistoia	19,9	106	Siracusa	31,0
	Varese	11,6	69	Ogliastro	20,8	107	Salerno	33,1
	Imperia	11,6	70	Ragusa	21,8	108	Lecce	33,3
34	Treviso	11,7	71	Perugia	22,4	109	Brindisi	33,4
35	Firenze	12,1	72	Macerata	22,7	110	Napoli	35,0
	Novara	12,1	73	Frosinone	23,1			

Fonte: Ipr Marketing

Per la vostra Impresa, liberi di scegliere.



Per la vostra Impresa, Studio professionale o Condominio, sentitevi liberi di scegliere Luce e Gas secondo le vostre esigenze di energia. Niente più brutte sorprese legate ad aumenti, a volte ingiustificati, delle materie prime.

Prezzo fisso e bloccato per 3 anni

Zero costi di attivazione, zero cauzione e nessuna modifica al contatore. Area Clienti on line per controllare i consumi. Per l'offerta verificate i dettagli sul nostro sito Internet.

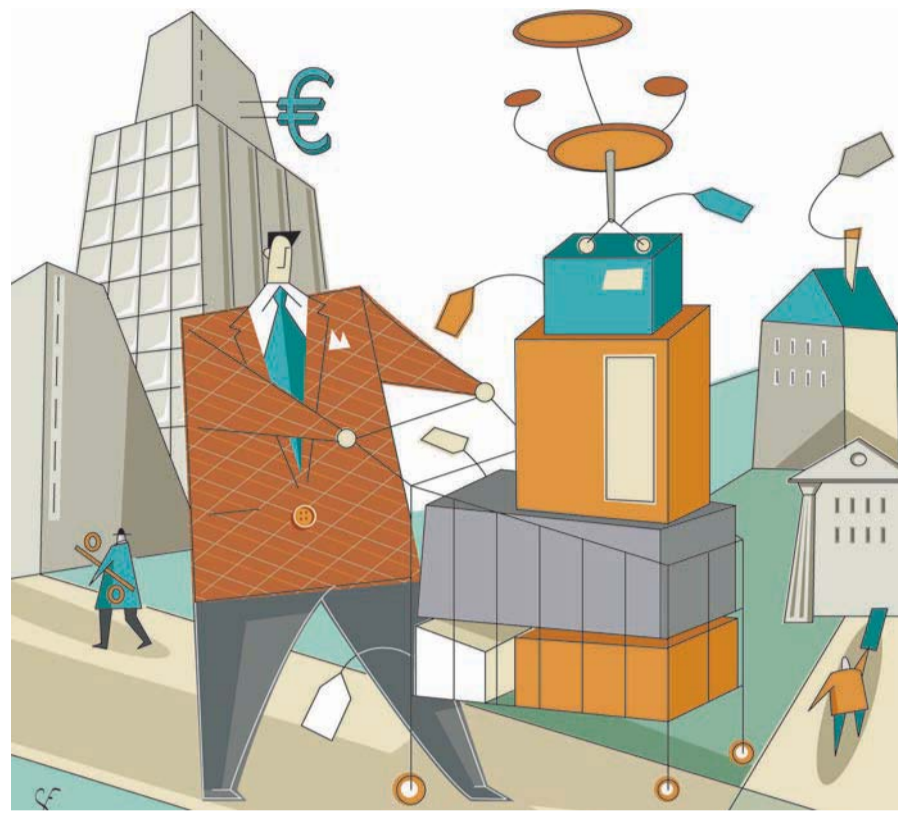
GRUPPO GREENNETWORK
al centro voi, tutt'intorno energia
www.greennetwork.it

modula® GREENNETWORKSUD Numero Verde 800.584.585

Graphidea - Bari

Qualità della vita

TENORE DI VITA



Divari nel Pil

Capoluogo lombardo e Bolzano al top, in fondo Crotone e Caserta

Più consumi nel Nord-Ovest

Aosta in cima al podio seguita da Biella e Alessandria

Al Sud pensioni «dimezzate»

L'importo medio a Milano, Torino o Roma è il doppio che a Catanzaro

La graduatoria della prima tappa

Tenore di vita: punteggio medio riportato in relazione agli indicatori di questa pagina

Provincia	Punti	Provincia	Punti	Provincia	Punti				
1	Treviso	743	19	Lecco	687	38	Udine	648	
2	Biella	733	20	Pordenone	685	39	Firenze	648	
3	Milano	732	21	Vicenza	684	40	Olbia Tempio	644	
4	Gorizia	731	22	Rovigo	681		Pavia	644	
5	Ravenna	721	23	Aosta	676		Padova	644	
6	Asti	719	24	Ferrara	671	43	Terni	641	
7	Bologna	716	25	La Spezia	670		Como	641	
8	Forlì Cesena	712	26	Roma	669	45	Brescia	637	
9	Varese	711	27	Prato	665		Luca	636	
10	Belluno	699	28	Parma	663		Bergamo	637	
11	Verona	696	30	Trento	662	48	Grosseto	636	
12	Alessandria	696	31	Sondrio	661	49	Savona	635	
13	Livorno	694	32	Ascoli Piceno	659	50	Verbanò Cusio O.	630	
14	Cremona	693	34	Genova	652	51	Bolzano	629	
15	Modena	693	35	Torino	651	52	Pisa	627	
16	Novara	690		Trieste	651	53	Teramo	626	
17	Piacenza	689		Cuneo	651	54	Ancona	624	
18	Vercelli	688							

Legenda: ● Migliorata; ● Peggiorata; ● Stazionaria

Provincia	Punti	Provincia	Punti	Provincia	Punti				
55	Mantova	623	73	Pescara	608	91	Bari	551	
56	Massa Carrara	623	74	Taranto	607	92	Crotone	550	
57	Lodi	621	75	Viterbo	606	93	Cosenza	546	
	Arezzo	621	76	Chieti	604	94	Reggio Calabria	546	
	Ogliastro	617	77	Carbonia Iglesias	603	95	Callianisetta	531	
60	Brindisi	617	78	Nuoro	601	96	Ragusa	529	
	Isernia	617	79	Catanzaro	601	97	Avellino	527	
62	L'Aquila	616	80	Macerata	597	98	Palermo	525	
	Venezia	616	81	Pesaro Urbino	593	99	Caserta	519	
64	Imperia	614	82	Potenza	592	100	Trapani	514	
	Rimini	614	83	Oristano	591	101	Catania	512	
66	Rieti	613	84	Siracusa	590	102	Benevento	510	
	Pistoia	613	85	Campobasso	581	103	Enna	506	
	Latina	613	86	Lecce	578	104	Agrigento	497	
69	Frosinone	612	87	Sassari	577	105	Messina	485	
70	Perugia	611	88	Vibo Valentia	575	106	Salerno	469	
	Medio Campidano	611	89	Foggia	573	107	Napoli	459	
72	Cagliari	609	90	Matera	561				

La ricchezza prodotta

Pil pro capite in euro - 2010

Province	Euro	Punti	
1	Milano	36.362	1.000
2	Bolzano	35.250	969
3	Aosta	33.874	932
4	Bologna	33.118	911
5	Roma	32.689	899
6	Trieste	32.665	898
7	Forlì Cesena	32.306	888
8	Modena	31.999	880
9	Bergamo	31.979	879
10	Mantova	31.521	867
11	Sondrio	31.350	862
12	Trento	31.305	861
13	Firenze	30.807	847
14	Verona	30.688	844
15	Vicenza	30.438	837
16	Cuneo	30.412	836
17	Parma	30.359	835
18	Brescia	30.309	834
19	Venezia	29.771	819
20	Lucca	29.626	815
21	Varese	29.534	812
22	Belluno	29.453	810
23	Piacenza	29.439	810
24	Padova	29.339	807
25	Vercelli	29.325	806
26	Ravenna	28.938	796
27	Udine	28.798	792
28	Pisa	28.780	791
29	Reggio Emilia	28.727	790
30	Novara	28.723	790
31	Lecco	28.618	787
32	Siena	28.551	785
33	Ancona	28.506	784
34	Pordenone	28.368	780
35	Rovigo	28.224	776
36	Cremona	28.132	774
37	Arezzo	28.064	772
38	Treviso	28.055	772
39	Rimini	27.922	768
40	Genova	27.875	767
41	Pesaro Urbino	27.815	765
42	Alessandria	27.726	762
43	Como	27.722	762
44	Prato	27.548	758
45	Livorno	27.410	754
46	Torino	27.404	754
47	Savona	27.355	752
48	Ferrara	26.961	741
49	La Spezia	26.929	741
50	Gorizia	26.735	735
51	Biella	26.699	734
52	Grosseto	26.408	726
53	Pavia	26.266	722
54	Asti	26.230	721
55	Imperia	26.165	720
56	Pistoia	25.796	709
57	Lodi	25.730	708
58	Macerata	25.146	692
59	Perugia	24.360	670
60	Frosinone	23.990	660
61	Olbia Tempio	23.960	659
62	Viterbo	23.609	649
63	Ascoli Piceno	23.278	640
64	Verbanò Cusio O.	23.046	634
65	Massa Carrara	22.816	627
66	Terni	22.674	624
67	Cagliari	22.622	622
68	Latina	22.373	615
69	L'Aquila	22.039	606
70	Rieti	21.335	587
71	Chieti	21.206	583
72	Nuoro	21.013	578
73	Pescara	20.883	574
74	Teramo	20.604	567
75	Campobasso	20.458	563
76	Sassari	19.846	546
77	Isernia	19.743	543
78	Catanzaro	19.050	524
79	Ogliastro	18.860	519
80	Potenza	18.785	517
81	Siracusa	18.661	513
82	Oristano	18.626	512
83	Matera	18.455	508
84	Salerno	17.985	495
85	Messina	17.959	494
86	Ragusa	17.819	490
87	Palermo	17.576	483
88	Bari	17.539	482
89	Callianisetta	17.480	481
90	Cosenza	17.148	472
91	Avellino	17.062	469
92	Taranto	16.951	466
93	Catania	16.861	464
94	Lecco	16.527	455
95	Reggio Calabria	16.502	454
96	Trapani	16.447	452
97	Benevento	16.343	449
98	Enna	16.260	447
99	Foggia	15.996	440
100	Napoli	15.848	436
101	Brindisi	15.734	433
102	Agrianto	15.549	428
103	Carbonia Iglesias	15.451	425
104	Vibo Valentia	15.324	421
105	Nuoro	15.285	420
106	Caserta	15.189	418
107	Crotone	14.097	388

Il trend dei risparmi

Depositi per abitante (rapporto 2010-2006)

Province	Valore	Punti	
1	Milano	2.396	1.000
2	Verona	1.755	750
3	Roma	1.466	626
4	Siena	1.466	626
5	L'Aquila	1.442	616
6	Aosta	1.340	572
7	Novara	1.331	569
8	Gorizia	1.328	568
9	Reggio Emilia	1.324	566
10	Biella	1.321	565
11	Rimini	1.307	558
12	Vicenza	1.290	551
13	Belluno	1.288	550
14	Genova	1.287	550
15	Udine	1.285	548
16	Lecco	1.276	545
17	Sondrio	1.275	545
18	Padova	1.274	544
19	Imperia	1.273	544
20	Lucca	1.268	542
21	Bologna	1.262	539
22	Como	1.261	539
23	La Spezia	1.249	533
24	Venezia	1.246	533
25	Savona	1.245	532
26	Vicenza	1.240	530
27	Trento	1.239	529
28	Ravenna	1.239	529
29	Torino	1.239	529
30	Oristano	1.237	528
31	Bolzano	1.235	528
32	Milano	1.234	527
33	Foggia	1.227	524
34	Taranto	1.226	524
35	Pordenone	1.224	523
36	Mantova	1.224	523
37	Merelli	1.219	521
38	Verbanò Cusio O.	1.216	519
39	Matera	1.201	513
40	Potenza	1.195	511
41	Ravenna	1.195	511
42	Asti	1.194	510
43	Brindisi	1.192	509
44	Bari	1.188	508
45	Varese	1.188	508
46	Avellino	1.186	507
47	Rieti	1.180	504
48	Alessandria	1.176	503
49	Ancona	1.176	503
50	Ascoli Piceno	1.175	502
51	Latina	1.175	502
52	Pavia	1.170	500
53	Napoli	1.169	500
54	Brescia	1.167	499
55	Enna	1.166	498
56	Frosinone	1.166	498
57	Benevento	1.163	497
58	Isernia	1.159	495
59	Trieste	1.158	495
60	Cremona	1.153	493
61	Terni	1.152	492
62	Frosinone	1.152	492
63	Lecco	1.150	491
64	Siracusa	1.150	491
65	Viterbo	1.149	489
66	Piacenza	1.144	489
67	Bergamo	1.141	488
68	Salerno	1.140	487
69	Arezzo	1.138	486
70	Pesaro Urbino	1.137	486
71	Pistoia	1.137	486
72	Nuoro	1.135	485
73	Pisa	1.133	484
74	Macerata	1.133	484
75	Imperia	1.132	484
76	Pescara	1.132	484
77	Messina	1.131	483
78	Callianisetta	1.128	482
79	Ferrara	1.124	480
80	Reggio Calabria	1.123	480
81	Grosseto	1.117	477
82	Ragusa	1.110	474
83	Prato	1.108	473
84	Catanzaro	1.107	473
85	Callianisetta	1.105	472
86	Massa Carrara	1.105	472
87	Agrianto	1.104	472
88	Pescara	1.104	472
89	Vibo Valentia	1.103	471
90	Nuoro	1.100	470
91	Novara	1.100	470
92	Livorno	1.097	469
93	Chieti	1.078	460
94	Lucca	1.077	460
95	Crotone	1.075	459
96	Trapani	1.062	454
97	Forlì Cesena	1.051	449
98	Ogliastro	1.047	447
99	Foggia	1.042	443
100	Palermo	0.992	424
101	Olbia Tempio	0.985	421
102	Campobasso	0.964	412
103	Lodi	0.835	357
104	Sassari	0.804	344
105	Nuoro	0.791	338
106	Medio Campidano	0.761	325
107	Carbonia Iglesias	0.646	276

L'assegno per chi è a riposo

Importo medio pensione/mese in euro - 2010

Province	Euro	Punti	
1	Milano	1.063,79	1.000
2	Torino	936,75	881
3	Roma	910,74	856
4	Lecco	908,67	854
5	Lodi	904,36	850
6	Varese	898,71	845
7	Novara	892,50	839
8	Genova	892,46	839
9	Bologna	871,32	819
10	Livorno	867,97	816
11	Biella	844,16	794
12	Como	840,82	790
13	Aosta		

Il Dossier del lunedì

Qualità della vita

AFFARI E LAVORO



Bilancio a due facce

A Trieste investimenti limitati ma anche poche «sofferenze»

Imprenditorialità

Per il rapporto tra aziende e abitanti primeggiano le aree della Sardegna

A Bolzano record di posti rosa

Lecco è la provincia migliore per il tasso di occupazione giovanile



La graduatoria della seconda tappa

Affari e lavoro: punteggio medio riportato in relazione agli indicatori di questa pagina

Table with 4 columns: Provincia, Punt, Provincia, Punt, Provincia, Punt, Provincia, Punt. Lists 107 provinces with their respective scores.

Lo spirito d'iniziativa

Imprese registrate/100 abitanti - sett. 2011

Table with 3 columns: Provincia, Impresa, Punt. Lists 107 provinces with the number of registered companies per 100 inhabitants.

La propensione a investire

Rapporto impieghi/depositi - 2010

Table with 4 columns: Province, Valore, Punt, Provincia, Valore, Punt. Lists 107 provinces with investment ratios.

I prestiti non onorati

Incidenza % sofferenze su prestiti - 2010

Table with 4 columns: Province, % Punt, Provincia, % Punt. Lists 107 provinces with default rates on loans.

L'export

Quota delle esportazioni sul Pil - 2010

Table with 4 columns: Provincia, % Punt, Provincia, % Punt. Lists 107 provinces with export ratios to GDP.

Le donne occupate

Occupazione in % su totale donne - 2010

Table with 4 columns: Provincia, % Punt, Provincia, % Punt. Lists 107 provinces with female employment rates.

I giovani occupati

Occupazione in % su fascia 25-34 anni - 2010

Table with 4 columns: Provincia, % Punt, Provincia, % Punt. Lists 107 provinces with youth employment rates.

Fonte: elab. Il Sole 24 Ore su dati Infocamer-Istat

Fonte: elab. Il Sole 24 Ore su dati Bankitalia-Abi

Fonte: elab. Il Sole 24 Ore su dati Centro St. Sintesi-Bankitalia

Fonte: elab. Il Sole 24 Ore su dati Prometeia

Fonte: elab. Il Sole 24 Ore su dati Istat

Fonte: elab. Il Sole 24 Ore su dati Istat

Qualità della vita

SERVIZI AMBIENTE SALUTE



In luce

Belluno è la più ecosostenibile e Reggio Calabria vince nel clima

In tribunale

Lucca spicca per le cause evase mentre all'ultimo posto c'è Latina



Bologna modello per gli asili

Nella top ten entrano altre quattro realtà dell'Emilia Romagna

La graduatoria della terza tappa

Servizi, ambiente e salute: punteggio medio riportato in relazione agli indicatori di questa pagina

Legenda: ● Migliorata; ● Peggiorata; ● Stazionaria

Provincia	Punti	Provincia	Punti	Provincia	Punti	Provincia	Punti	Provincia	Punti
1 Trieste	714	11 Siracusa	543	38 Verona	466	73 Ragusa	430	89 Benevento	373
2 Bologna	674	12 Novara	543	39 Medio Campidano	465	74 Bari	427	90 Trapani	373
3 Lucca	655	13 Genova	541	40 Cuneo	494	75 Lodi	427	91 Cosenza	371
4 Ravenna	644	14 Sassari	541	41 Perugia	493	76 Pesaro Urbino	464	92 Matera	369
5 Pavia	637	15 Sondrio	539	42 Cremona	489	77 Lecco	463	93 Catanzaro	366
6 Firenze	592	16 Lecco	537	43 Prato	485	78 Viterbo	461	94 Rieti	366
7 Varese	592	17 Rimini	535	44 Terni	485	79 Pordenone	461	95 Enna	365
8 Milano	588	18 Modena	532	45 Ferrara	484	80 Belluno	461	96 Reggio Calabria	365
9 Parma	586	19 Venezia	528	46 Aosta	480	81 Brindisi	449	97 Caserta	364
10 Livorno	576	20 Novara	522	47 Massa Carrara	480	82 Belluno	448	98 Potenza	363
11 Roma	566	21 Padova	520	48 Verbano Cusio Ossola	478	83 Napoli	447	99 L'Aquila	362
12 Bergamo	559	22 Trento	510	49 Ancona	476	84 Imperia	442	100 Latina	353
13 Gorizia	555	23 Bolzano	508	50 Nuoro	473	85 Vercelli	438	101 Caltanissetta	350
14 Forlì Cesena	555	24 Piacenza	506	51 Asti	472	86 Ascoli Piceno	432	102 Messina	346
15 Reggio Emilia	555	25 Savona	506	52 Asti	471	87 Taranto	432	103 Grosseto	342
16 La Spezia	550	26 Mantova	504	53 Brescia	471	88 Catania	432	104 Isernia	335
17 Como	548	27 Udine	501	54 Vicenza	470	89 Chieti	432	105 Vibo Valentia	313
18 Biella	543	28 Arezzo	501	55 Carbonia Iglesias	469	90 Treviso	431	106 Foggia	310
								107 Crotona	294
								108 Latina	100

La presenza di infrastrutture

Indice Tagliacarne infrastrutture (senza porti)

Province	Indice	Punti
1 Trieste	267,6	887
2 Varese	237,3	824
3 Roma	220,6	824
4 Firenze	176,4	659
5 Milano	168,8	631
6 Genova	167,6	626
7 Venezia	157,9	590
8 Bologna	157,6	589
9 Gorizia	148,6	555
10 Rimini	145,3	543
11 Napoli	143,4	536
12 Pisa	136,2	509
13 Ancona	133,0	497
14 Padova	132,5	495
15 Savona	123,4	461
16 La Spezia	118,2	442
17 Torino	117,7	440
18 Verona	116,2	434
19 Brindisi	116,1	434
20 Novara	115,3	431
21 Ravenna	114,8	429
22 Bergamo	113,6	425
23 Livorno	111,3	416
24 Modena	110,0	411
25 Lucca	106,0	396
26 Bari	104,4	390
27 Catania	103,6	387
28 Treviso	103,2	385
29 Pescara	102,0	381
30 Parma	102,0	381
31 Alessandria	101,4	379
32 Pavia	99,5	372
33 Forlì Cesena	99,0	370
34 Palermo	98,6	368
35 Catanzaro	97,3	364
36 Vicenza	96,0	359
37 Brescia	95,3	356
38 Lodi	94,7	354
39 Caserta	94,5	353
40 Cremona	92,5	345
41 Como	92,4	345
42 Lecco	91,5	342
43 Messina	90,4	338
44 Imperia	90,0	336
45 Prato	89,9	336
46 Massa Carrara	89,7	335
47 Pistoia	89,3	334
48 Latina	87,7	328
49 Reggio Emilia	86,5	323
50 Terni	85,7	320
51 Piacenza	85,5	320
52 Reggio Calabria	84,6	316
53 Chieti	84,0	314
54 Salerno	83,2	311
55 Ferrara	82,5	308
56 Vercelli	81,0	303
57 Udine	80,5	301
58 Trapani	80,4	300
59 Perugia	80,2	300
60 Taranto	80,2	300
61 Ascoli Piceno	79,6	297
62 Frosinone	79,2	296
63 Asti	78,7	294
64 Teramo	78,5	293
65 Lecce	78,2	292
66 Vibo Valentia	76,5	286
67 Pesaro Urbino	76,2	285
68 Mantova	75,3	282
69 Arezzo	74,9	280
70 Rovigo	74,2	277
71 Viterbo	73,9	276
72 Biella	72,6	271
73 Trento	69,7	261
74 Avellino	68,8	257
75 Macerata	68,7	257
76 Siena	66,9	250
77 Cagliari	66,2	247
78 Carbonia Iglesias	66,2	247
79 Medio Campidano	66,1	247
80 L'Aquila	65,7	246
81 Pordenone	65,3	244
82 Benevento	64,8	242
83 Cosenza	63,8	238
84 Siracusa	63,8	238
85 Bolzano	62,6	234
86 Cuneo	62,5	233
87 Foggia	61,2	229
88 Verbano Cusio Ossola	59,0	220
89 Olbia Tempio	56,9	213
90 Sassari	56,9	213
91 Campobasso	56,5	211
92 Caltanissetta	55,9	209
93 Crotona	55,3	207
94 Ragusa	54,4	203
95 Rieti	54,2	203
96 Agrigento	54,1	202
97 Belluno	50,2	188
98 Aosta	47,5	177
99 Isernia	47,3	177
100 Enna	46,9	175
101 Grosseto	46,9	175
102 Sondrio	45,5	170
103 Potenza	43,8	164
104 Matera	41,7	156
105 Oristano	34,3	128
106 Nuoro	24,8	93
107 Ogliastra	24,8	93
Media valori	90,8	

Fonte: elab. Il Sole 24 Ore su dati Istituto G. Tagliacarne

La pagella ecologica

Indice Legambiente Ecosistema urbano - 2011

Province	Indice	Punti
1 Belluno	70,0	1.000
2 Verbano Cusio Ossola	69,8	997
3 Vibo Valentia	65,8	940
4 Trento	65,1	929
5 Parma	64,4	920
6 Venezia	62,5	892
7 Aosta	62,1	886
8 Pordenone	61,9	884
9 La Spezia	61,5	879
10 Mantova	61,3	875
11 Siracusa	60,7	867
12 Reggio Emilia	60,2	860
13 Ferrara	60,2	859
14 Perugia	58,7	838
15 Ferrara	58,6	837
16 Ravenna	57,6	823
17 Udine	56,7	810
18 Forlì Cesena	56,7	810
19 Pisa	56,4	805
20 Cuneo	55,6	794
21 Novara	55,4	791
22 Siena	55,1	787
23 Livorno	54,6	780
24 Lodi	54,0	771
25 Savona	53,9	770
26 Piacenza	53,9	770
27 Terni	53,8	768
28 Cremona	53,2	760
29 Modena	53,0	757
30 Lucca	52,7	753
31 Sondrio	52,6	751
32 Pesaro Urbino	52,5	750
33 Prato	52,4	749
34 Rimini	52,4	748
35 Genova	52,3	747
36 Ancona	52,1	746
37 Verona	51,5	736
38 Salerno	51,2	731
39 Campobasso	50,4	720
40 Caserta	50,4	720
41 Avellino	50,2	717
42 Nuoro	50,1	716
43 Ogliastra	50,1	716
44 Padua	50,0	714
45 Alessandria	49,7	710
46 Brescia	49,7	710
47 Trieste	49,7	710
48 Oristano	49,6	708
49 Ascoli Piceno	49,5	707
50 Cosenza	49,3	705
51 Firenze	49,0	700
52 Cagliari	49,0	700
53 Carbonia Iglesias	49,0	700
54 Medio Campidano	49,0	700
55 Torino	48,9	698
56 Milano	48,7	695
57 Bergamo	48,5	693
58 Olbia Tempio	46,9	670
59 Sassari	46,9	670
60 Cagliari	46,8	669
61 Taranto	46,6	665
62 Como	46,3	661
63 Arezzo	45,8	655
64 Pavia	45,7	653
65 Roma	45,6	652
66 Bari	45,6	651
67 Chieti	45,6	651
68 Matera	45,5	650
69 Biella	45,5	649
70 Vicenza	44,7	639
71 Benevento	44,5	635
72 Asti	44,5	635
73 Treviso	44,4	633
74 Belluno	44,1	630
75 Massa Carrara	44,1	630
76 Teramo	44,0	628
77 Lecce	43,9	627
78 Ragusa	43,2	618
79 Novara	42,9	613
80 Viterbo	42,9	612
81 Agrigento	42,4	606
82 Lecco	42,2	602
83 Pistoia	41,5	593
84 Brindisi	41,5	593
85 Grosseto	40,9	584
86 Caserta	39,6	566
87 L'Aquila	39,1	558
88 Pescara	39,0	557
89 Vercelli	37,0	528
90 Rovigo	36,7	524
91 Isernia	35,7	510
92 Napoli	33,7	481
93 Foggia	32,8	469
94 Catanzaro	31,7	452
95 Imperia	30,6	438
96 Reggio Calabria	30,4	435
97 Latina	29,6	423
98 Siracusa	29,5	421
99 Enna	25,5	365
100 Frosinone	25,5	364
101 Grosseto	25,5	364
102 Sondrio	23,4	335
103 Palermo	22,0	315
104 Vibo Valentia	20,7	295
105 Caltanissetta	19,6	280
106 Messina	17,7	253
107 Catania	16,4	234
Media valori	46,72	

Fonte: elab. Il Sole 24 Ore su dati Legambiente

Il clima

Diff. tra mese più caldo e più freddo (2010-2011)

Province	Gradi	Punti
1 Reggio Calabria	13,50	1.000
2 Salerno	14,50	931
3 Vibo Valentia	14,70	918
4 Sassari	14,70	918
5 Ragusa	14,90	906
6 Palermo	15,40	877
7 Oristano	15,40	877
8 Trapani	15,50	871
9 Cagliari	15,50	871
10 Ogliastra	15,70	860
11 Siracusa	15,80	854
12 Catania	15,90	849
13 Messina	16,10	839
14 Imperia	16,10	839
15 Medio Campidano	16,20	833
16 Brindisi	16,30	828
17 Matera	16,40	823
18 Latina	16,40	823
19 Carbonia Iglesias	16,50	818
20 Nuoro	16,50	818
21 Massa Carrara	16,60	813
22 Catanzaro	16,70	808
23 Agrigento	16,80	804
24 Benevento	16,80	804
25 Napoli	17,00	794
26 Olbia Tempio	17,10	789
27 Pisa	17,20	785
28 Savona	17,20	780
29 Caserta	17,40	776
30 Genova	17,40	776
31 Crotona	17,60	767
32 Grosseto	17,60	767
33 La Spezia	17,60	767
34 Livorno	17,90	754
35 Enna	17,90	754
36 Viterbo	17,90	754
37 Ancona	18,10	746
38 Caltanissetta	18,10	746
39 Pescara	18,10	746
40 Avellino	18,10	746
41 Nuoro	18,20	742
42 Bari	18,30	738
43 Roma	18,50	730
44 Taranto	18,70	722
45 Pavia	18,70	722
46 Cosenza	19,00	711
47 Frosinone	19,00	711
48 Arezzo	19,00	711
49 Isernia	19,30	699
50 Terni	19,30	699
51 Perugia	19,30	699
52 L'Aquila	19,40	696
53 Teramo	19,60	689
54 Foggia	19,60	689
55 Campobasso	19,80	682
56 Campobasso	20,20	668
57 Prato	20,40	662
58 Pistoia	20,40	662
59 Trieste	20,50	659
60 Parma	20,60	655
61 Ravenna	20,60	655
62 Pesaro Urbino	20,60	655
63 Ancona	20,70	652
64 Lecco	20,80	649
65 Rieti	20,90	646
66 Vercelli	20,90	646
67 Udine	21,00	643
68 Potenza	21,20	637
69 Macerata	21,50	628
70 Gorizia	21,50	628
71 Pordenone	21,50	628
72 Verbano Cusio Ossola	21,60	625
73 Rimini	21,70	622
74 Belluno	21,80	619
75 Aosta	21,80	619
76 Varese	21,90	616
77 Treviso	22,20	608
78 Avellino	22,20	608
79 Venezia	22,20	608
80		

Il Dossier del lunedì

Qualità della vita

POPOLAZIONE



Lieti eventi

Reggio Emilia e Brescia in testa con 11 nati ogni mille abitanti

Coppie e universitari

A Crotona poche unioni in crisi, Trieste ha il record nei laureati

La Sardegna regala ampi spazi
Nell'Ogliastra 30 persone a kmq, ad Aosta meno di 40, a Napoli oltre 2.600

La graduatoria della quarta tappa

Popolazione: punteggio medio riportato in relazione agli indicatori di questa pagina

Legenda: ● Migliorata; ● Peggiorata; ● Stazionaria

Table with 4 columns: Provincia, Punti, Provincia, Punti, Provincia, Punti, Provincia, Punti. Lists 72 provinces with their respective scores and trends.

La densità demografica

Numero abitanti per kmq - 2010

Table with 3 columns: Province, Abitanti, Punti. Lists 105 provinces with population density and scores.

La natalità

Nati vivi ogni mille abitanti - 2010

Table with 3 columns: Province, Nati, Punti. Lists 105 provinces with birth rates and scores.

Le coppie in crisi

Divorzi e separazioni ogni 10mila famiglie - 2009

Table with 3 columns: Province, Numero, Punti. Lists 105 provinces with divorce/separation rates and scores.

I giovani

Var. % quota giovani su popolazione 2002-11

Table with 3 columns: Province, Indice, Punti. Lists 105 provinces with youth quota changes and scores.

L'investimento in formazione

Laureati 2010 ogni mille giovani 25-30 anni

Table with 3 columns: Province, Laureati, Punti. Lists 105 provinces with graduation rates and scores.

Gli stranieri

Immigrati regolari in % su popolazione - 2010

Table with 3 columns: Province, % Immigrati, Punti. Lists 105 provinces with immigrant percentages and scores.

Fonte: elab. Il Sole 24 Ore su dati Istat

Fonte: elab. Il Sole 24 Ore su dati Istat

Fonte: elab. Il Sole 24 Ore su dati Istat

Fonte: elab. Il Sole 24 Ore su dati Datagiovani-Istat

Fonte: elab. Il Sole 24 Ore su dati Miur e Istat

Fonte: elab. su dati Istat/Caritas/Migrantes

Qualità della vita

ORDINE PUBBLICO



Veicoli sotto tiro

A Catania e Bari spetta il record per la frequenza di auto rubate

Primati negativi

A Foggia e Caserta rischio estorsioni
Napoli maglia nera nelle truffe

Grandi aree, poca sicurezza

Milano rimane in coda ma il trend peggiore si registra a Brindisi



La graduatoria della quinta tappa

Ordine pubblico: punteggio medio riportato in relazione agli indicatori di questa pagina

Provincia	Punti	Provincia	Punti	Provincia	Punti
1 Oristano	817	19 Catanzaro	421	36 Livorno	382
2 Sondrio	701	20 Cuneo	412	37 Massa Carrara	382
3 Belluno	644	21 Verona	410	38 Reggio Calabria	382
4 Bolzano	627	22 Como	409	39 L'Aquila	381
5 Crotone	605	23 Isernia	408	40 Perugia	379
6 Verbanico Cusio Ossola	514	24 Cosenza	405	41 Siena	378
7 Pordenone	499	25 Gorizia	400	42 Macerata	376
8 Trento	491	26 Messina	398	43 Pistoia	374
9 Matera	490	27 Campobasso	397	44 Avellino	367
10 Potenza	480	28 Rovigo	392	45 Ferrara	365
11 Treviso	465	29 Pesaro e Urbino	392	46 Cremona	363
12 Aosta	458	30 Reggio Emilia	388	47 Ascoli Piceno	358
14 Udine	457	31 Trieste	387	48 Piacenza	357
15 Agrigento	452	32 Terni	385	49 Genova	357
16 Pesaro e Urbino	444	33 Lecce	385	50 Grosseto	356
17 Rieti	434	34 Arezzo	385	51 Mantova	355
18 Vicenza	433				

Legenda: ● Migliorata; ● Peggiorata; ● Stazionaria

Provincia	Punti	Provincia	Punti	Provincia	Punti
52 Benevento	352	73 Pavia	327	91 Parma	306
53 Nuoro	352	74 Cagliari	327	92 Bologna	305
54 Lodi	352	75 Carbonia Iglesias	327	93 Palermo	304
55 Ragusa	344	76 Medio Campidano	327	94 Olbia Tempio	299
56 Trapani	344	77 Asti	327	95 Sassari	299
57 Caltanissetta	344	78 Siracusa	326	96 Novara	298
58 Caltanissetta	344	79 Forlì Cesena	323	97 Ravenna	295
59 Lucca	342	80 Catania	322	98 Napoli	295
60 Frosinone	342	81 Salerno	319	99 Brescia	295
61 Modena	340	82 Prato	317	100 Bergamo	288
62 Padova	339	83 Rimini	317	101 Latina	285
63 Varese	339	84 Bari	316	102 Torino	280
64 Cremona	338	85 Firenze	314	103 Pisa	278
65 Chieti	336	86 Brindisi	314	104 Savona	275
66 Vercelli	333	87 Alessandria	310	105 Foggia	266
67 Taranto	333	88 Caserta	309	106 Pescara	264
68 Roma	331	89 La Spezia	309	107 Milano	261
69 Venezia	330	90 Imperia	307		
70 Caserta	329				
71 Biella	329				
72 Viterbo	328				

Microcriminalità e rapine

Scippi rapine e borseggi/100mila abit. - 2010

Province	Reati	Punti
1 Oristano	10,20	1.000
2 Vibo Valentia	19,77	750
3 Crotone	20,14	736
4 Catanzaro	25,53	581
5 Lecce	27,90	532
6 Potenza	28,29	524
7 Sondrio	31,74	467
8 Matera	31,93	464
9 Isernia	37,17	399
10 Messina	38,85	382
11 Campobasso	41,48	358
12 Cosenza	42,20	351
13 Agrigento	42,68	348
14 Nuoro	44,71	332
15 Ogliastro	44,71	332
16 Reggio Calabria	45,07	329
17 Brindisi	45,40	327
18 Enna	47,40	313
19 Rieti	48,13	308
20 Ragusa	48,72	304
21 Cagliari	52,40	283
22 Carbonia Iglesias	52,40	283
23 Medio Campidano	52,40	283
24 Benevento	53,42	278
25 Terni	54,34	273
26 L'Aquila	55,29	268
27 Verbanico Cusio Ossola	58,85	252
28 Lecco	61,55	241
29 Avellino	63,09	235
30 Olbia Tempio	64,17	231
31 Sassari	64,17	231
32 Chieti	65,77	225
33 Belluno	66,39	223
34 Macerata	66,90	222
35 Taranto	69,94	212
36 Siracusa	70,16	211
37 Frosinone	73,92	201
38 Caserta	76,59	194
39 Teramo	77,67	191
40 Caltanissetta	78,66	189
41 Treviso	80,44	184
42 Viterbo	82,67	179
43 Rovigo	82,90	179
44 Trento	84,41	176
45 Cremona	84,52	175
46 Asti	85,91	173
47 Cuneo	87,18	170
48 Pordenone	91,76	162
49 Trapani	92,37	161
50 Gorizia	92,55	160
51 Pesaro e Urbino	96,23	154
52 Biella	96,95	153
53 Aosta	96,98	153
54 Mantova	97,43	152
55 Como	97,79	152
56 Pistoia	102,36	145
57 Ascoli Piceno	102,80	144
58 Udine	106,65	139
59 Ferrara	111,43	133
60 Reggio Emilia	118,99	125
61 Bolzano	120,37	123
62 Vicenza	122,46	121
63 Grosseto	123,75	120
64 Salerno	124,23	119
65 La Spezia	126,56	117
66 Pescara	130,76	113
67 Alessandria	131,08	113
68 Arezzo	132,42	112
69 Forlì Cesena	136,37	109
70 Latina	137,51	108
71 Perugia	140,46	106
72 Bergamo	141,00	105
73 Bari	143,20	104
74 Siena	143,35	103
75 Ancona	144,26	103
76 Vercelli	145,72	102
77 Palermo	147,10	101
78 Brescia	147,39	101
79 Foggia	151,51	99
80 Livorno	156,98	94
81 Varese	157,52	94
82 Catania	160,07	93
83 Novara	161,03	92
84 Verona	161,31	92
85 Lodi	167,39	89
86 Pavia	169,05	88
87 Piacenza	177,78	83
88 Ravenna	200,25	74
89 Massa Carrara	205,26	72
90 Lucca	211,13	70
91 Napoli	229,93	64
92 Parma	245,57	60
93 Modena	255,26	58
94 Padova	276,70	54
95 Pisa	295,78	50
96 Prato	296,57	50
97 Firenze	307,50	48
98 Imperia	315,93	47
99 Savona	358,49	41
100 Venezia	384,09	39
101 Roma	440,42	34
102 Rimini	440,63	34
103 Trieste	459,53	32
104 Bologna	486,21	31
105 Torino	534,78	28
106 Milano	559,93	26
107 Genova	710,73	21
Media valori	140,26	

Fonte: elab. Il Sole 24 Ore su dati Ass. Naz. Forze Polizia

Gli appartamenti svaligiati

Furti in casa ogni 100mila abitanti - 2010

Province	Reati	Punti
1 Crotone	75,58	750
2 Oristano	75,58	750
3 Bolzano	86,21	658
4 Napoli	104,49	542
5 Sondrio	107,27	528
6 Messina	110,43	513
7 Potenza	110,82	512
8 Matera	114,46	495
9 Reggio Calabria	116,66	486
10 Vibo Valentia	120,44	471
11 Belluno	120,63	470
12 Campobasso	132,22	429
13 Cosenza	132,44	428
14 Trento	135,47	418
15 Isernia	138,53	409
16 Catanzaro	141,49	401
17 Salerno	142,01	399
18 Avellino	155,34	365
19 Enna	164,73	344
20 Agrigento	165,64	342
21 Medio Campidano	172,52	329
22 Carbonia Iglesias	172,52	329
23 Caserta	174,61	325
24 Frosinone	184,19	308
25 Foggia	184,43	307
26 Pordenone	184,79	307
27 Verbanico Cusio Ossola	186,98	303
28 Nuoro	189,42	299
29 Ogliastro	189,42	299
30 Chieti	189,74	299
31 Palermo	190,60	297
32 Benevento	202,58	280
33 Bari	205,17	276
34 Verona	205,93	275
35 Pesaro e Urbino	211,60	268
36 Viterbo	213,11	266
37 Ancona	214,71	264
38 Siracusa	218,17	260
39 Savona	218,60	260
40 Siena	223,68	253
41 Genova	224,08	253
42 Trieste	227,44	249
43 Pescara	227,90	249
44 L'Aquila	232,81	243
45 Macerata	236,77	239
46 Treviso	239,41	237
47 Catania	242,35	234
48 Gorizia	242,59	234
49 Taranto	245,12	231
50 Arezzo	248,19	228
51 Vercelli	250,84	226
52 Aosta	251,04	226
53 Brindisi	251,80	225
54 Livorno	252,74	224
55 Vicenza	253,69	223
56 Udine	264,31	214
57 Ascoli Piceno	274,89	206
58 Rimini	276,74	205
59 Ragusa	279,65	203
60 Caltanissetta	281,20	202
61 Terni	284,53	199
62 Rieti	285,66	198
63 Grosseto	286,26	198
64 Pistoia	286,88	198
65 Biella	289,24	196
66 La Spezia	290,24	195
67 Piacenza	291,66	194
68 Ferrara	291,67	194
69 Rovigo	296,00	192
70 Teramo	302,96	187
71 Imperia	304,21	186
72 Roma	305,80	185
73 Lecce	307,42	184
74 Olbia Tempio	308,05	184
75 Sassari	308,05	184
76 Bologna	309,85	183
77 Cremona	311,27	182
78 Genova	316,15	179
79 Parma	316,91	179
80 Perugia	317,36	179
81 Firenze	330,49	172
82 Modena	330,56	172
83 Reggio Emilia	332,97	170
84 Brescia	342,18	166
85 Venezia	348,46	163
86 Lodi	351,60	161
87 Massa Carrara	357,98	158
88 Forlì Cesena	359,39	158
89 Savona	368,15	154
90 Asti	368,53	154
91 Novara	369,51	153
92 Ravenna	376,63	151
93 Como	378,27	150
94 Varese	380,17	149
95 Latina	388,41	146
96 Lecco	389,75	145
97 Bergamo	400,02	142
98 Trapani	405,24	140
99 Savona	405,83	140
100 Alessandria	418,06	136
101 Pisa	422,55	134
102 Prato	431,55	131
103 Cuneo	452,01	125
104 Torino	456,26	124
105 Milano	486,16	117
106 Pavia	520,92	109
107 Lucca	530,11	107
Media valori	261,95	

Fonte: elab. Il Sole 24 Ore su dati Ass. Naz. Forze Polizia

Quattro ruote nel mirino

Furti d'auto ogni 100mila abitanti - 2010

Province	Reati	Punti
1 Belluno	12,16	1.000
2 Bolzano	13,11	927
3 Sondrio	14,78	823
4 Trento	16,96	717
5 Pordenone	23,26	523
6 Aosta	25,81	471
7 Oristano	26,99	450
8 Biella	27,85	436
9 Pesaro e Urbino	27,89	436
10 Verbanico Cusio Ossola	28,20	431
11 Udine	30,13	404
12 Siena	30,59	397
13 Livorno	31,63	384
14 Arezzo	36,77	331
15 Isernia	38,29	317
16 Trieste	38,89	315
17 Gorizia	39,96	304
18 Vercelli	40,04	304
19 Cuneo	40,37	301
20 Verbanico Cusio Ossola	42,32	287
21 Grosseto	44,04	276
22 Agrigento	48,39	251
23 La Spezia	50,54	241
24 Macerata	50,87	239
25 Massa Carrara	51,56	236
26 Rovigo	52,16	233
27 Potenza	53,98	225
28 Crotone	54,08	225
29 Rieti	56,88	214
30 Vicenza	57,02	213
31 Lucca	58,14	209
32 Imperia	58,59	207
33 Terni	59,47	204
34 L'Aquila	59,50	204
35 Forlì Cesena	59,64	204
36 Perugia	59,96	203
37 Enna	60,69	200
38 Ferrara	60,94	199
39 Savona	63,00	193
40 Venezia	64,27	189
41 Cremona	64,91	187
42 Reggio Emilia	64,92	187
43 Ancona	65,86	185
44 Novara	67,23	181
45 Viterbo	67,89	179
46 Ascoli Piceno	71,60	170
47 Verona	72,29	168
48 Pisa	72,44	168
49 Mantova	72,47	168
50 Alessandria	73,96	164
51 Firenze	74,00	164
52 Parma	74,08	164
53 Trapani	77,93	156
54 Avellino	78,13	156
55 Ferrara	79,67	153
5		

Il Dossier del lunedì

Qualità della vita

TEMPO LIBERO



L'appel del Nord-Est

Belluno, Venezia, Bolzano e Udine in testa per disponibilità ricettiva

I menu della Sardegna

Nel Nord e nel Centro dell'isola alta incidenza di ristoranti e bar

Toscana culla della cultura

Firenze prima per la propensione alla lettura, Avellino è maglia nera

La graduatoria della sesta tappa

Tempo libero: punteggio medio riportato in relazione agli indicatori di questa pagina

Legenda: ● Migliorata; ● Peggiorata; ● Stazionaria

Table with 3 columns: Provincia, Puntini, and Puntini. Lists 107 provinces with their respective scores and trends.

Gli acquisti in libreria

Indice assorbimento libri in % su popol. - ott. 2010

Table with 3 columns: Province, Indice, Puntini. Lists 107 provinces with their book purchase index and scores.

Gli spettacoli

N. spettacoli ogni 100mila abitanti - 2010

Table with 3 columns: Province, Numero, Puntini. Lists 107 provinces with the number of plays per 100k inhabitants and scores.

Il grande schermo

Sale ogni 100mila abitanti - settembre 2011

Table with 3 columns: Province, Sale, Puntini. Lists 107 provinces with cinema sales per 100k inhabitants and scores.

La ristorazione

Ristoranti e bar/100mila abit. - settembre 2010

Table with 3 columns: Province, Numero, Puntini. Lists 107 provinces with the number of restaurants/bars per 100k inhabitants and scores.

L'ospitalità

Alberghi e strutture ricett./100mila abit. - 2010

Table with 3 columns: Province, Numero, Puntini. Lists 107 provinces with the number of hotels/reception structures per 100k inhabitants and scores.

In forma

Indice di sportività - agosto 2011

Table with 3 columns: Province, Indice, Puntini. Lists 107 provinces with the sports index and scores.

Fonte: elab. Il Sole 24 Ore su dati Messaggerie Libri e Istat

Fonte: elab. Il Sole 24 Ore su dati Siae e Istat

Fonte: elab. su dati Movimpresae-Infocamera e Istat

Fonte: elab. su dati Movimpresae-Infocamera e Istat

Fonte: elab. Il Sole 24 Ore su dati Istat

Fonte: elab. Il Sole 24 Ore su dati Gruppo Clas